ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prenderè l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 2. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Domenica 4 Ottobre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7934

Il filo della politica.

La stampa viennese, fatte poche eccezioni, mostrasi profondamente compiaciuta per i **brindisi di Schönbrunn**; e trova in essi la pace garantita, i conflitti appianati, il problema balcanico risolto più di lì.

Tanto ottimismo sembra alquanto iperbolico: forse si riflette in esso la soddisfazione per la visita dello czar, venuta in un momento in cui l'Austria può in modo specialissimo apprezzare l' attestazione che, almeno di fronte all'estero, essa è ancora una grande potenza; certo è però che, se non hanno detto cose nuove, i brindisi imperiali hanno almeno ribadito propositi vecchi con molta energia di linguaggio. Ambedue i sovrani hanno accentuato il «perfetto accordo» reciproco nella questione balcanica e lo czar per conto suo ha aggiunto che «lo scopo che l'accordo si propone, deve venir conseguito con mezzi atti a una pacificazione durevole».

In quest' ultima frase, i chiosatori delle prose sovrane si vanno lambiccando il cervello. «Le famose riforme - dicono - che tale la primavera scorsa nei colloqui fra Lamsdorff e Goluchowski a Vienna si sono dimostrate sommamente disadatte allo scopo di pacificare i Balcani. La Turchia non ha potuto o voluto attuarle e le popolazioni balcaniche non sono disposte ad accettarle; per i cristiani son troppo poca cosa, ai musulmani sembrano invece concessioni soverchie agli infedeli. I «mezzi adatti» di cui parlò lo czar, devono dunque consistere in qualche cosa di più e di meglio.

Fin qui il ragionamento non fa una grinza; ma le incertezze cominciano quando si voglia cercar di prevedere i nuovi progetti austro-russi. Fallito il sistema dei consigli e dei moniti alle parti contendenti, si potrebbe credere che le potenze incaricate di pacificare i Balcani pensino d'intervenire direttamente; ma già gli informatori ufficiosi escludono che si rifletta a intervenire armati; e si capisce perchè; l'intervento di una o più potenze e sia pure con un mandato concordato e delineato, allarma troppe ambizioni e troppi interessi; gli esempi della Bosnia, dell'Egitto, della Manciuria insegnano; i pacificatori sono troppo spesso tratti a diventar dominanti.

Ma, escluso l'intervento armato, non si vede chiaro quali altri mezzi Austria-Ungheria e Russia abbiano a loro disposizione più efficaci di quelli adoperati sinora, per esercitare una pressione durevole; a me pare lecito credere che anche questa volta con l'affermazione clamorosa dell'accordo austro-russo si miri soltanto a stornare il pericolo immediato, e cioè lo scoppio del conflitto fra Turchia e Bulgaria.

Anche tale risultato però, abbastanza modesto, è apparso men sicuro e non vicino in questa settimana; da Sofia sono giunte voci altissime di dolore e di protesta; comizii solenni pro Macedonia, dimostrazioni minacciose al Governo, perfino il discorso di un ministro nel quale si parla della Russia in modo tutt'altro che rispettoso e si promette nientemeno di «romper la testa ai traditori della patria che stanno al soldo di Pietroburgo!»

Dal canto suo, la Porta seguita a lagnarsi della connivenza fra gli insorti e le truppe bulgare e non fanno un passo le trattative, da un pezzo avviate fra Sofia e Costantinopoli per la nomina della commissione mista di musulmani e di macedoni incaricata di avviare le riforme amministrative nel paese. Gli insorti poi, non occorre ripeterlo, seguitano ad agire come se l'accordo austro-russo non esistesse.

Da tutto ciò, si capisce che il mondo guarda con una certa curiosità di conoscere quali sieno i «mezzi adatti» a pacificare i Balcani, promessi dallo czar.

★

La settimana scorsa, l'**Ungheria** possedeva ancora un ministero, per quanto dimissionario, nonchè un ministro-presidente incaricato dalla Corona di scegliersi i nuovi colleghi e di formulare un programma di Governo; possedeva inoltre una maggioranza parlamentare che pareva disposta, almeno in massima, a seguire quel ministro-presidente e ad appoggiarlo. Oggi, anche questi organi rudimentali per la vita di uno Stato moderno, sono scomparsi; non vi sono più ministri, non vi è più programma governativo, non vi è più - a quanto pare - nemmeno maggioranza.

Tutto ciò si deve alla caduta inaspettata e fulminea del conte Khuen, reo di avere affermato che, come l'Ungheria, anche l'Austria ha pur voce e ingerenza nelle questioni riguardanti l'esercito comune. La frase, dal punto di vista del diritto positivo, non si può nemmeno dire del tutto inesatta, epperò è diffusa l'opinione che lo sdegno col quale la maggioranza accolse quella frase sia stato rivolto più che altro contro la persona che la pronunziò; presumibilmente, si è approfittato della prima occasione per torre di mezzo questo conte Khuen da cui si temeva l'elaborazione di un programma di concessioni nazionali per l'esercito, troppo inferiore alle esigenze della situazione.

E qui appunto sembra stare il nocciolo del conflitto; il comitato eletto dal partito liberale (cioè dalla maggioranza) ha pubblicato i suoi postulati nella questione dell'esercito; esso chiede il trasloco degli ufficiali ungheresi nei reggimenti ungheresi, l'ingresso della lingua ungherese nei tribunali militari, l'istruzione ungherese in alcune materie, negli istituti militari. Questo programma formulato da un comitato deve passare ancora per la trafila della discussione prima di divenire programma del partito; e non è escluso che, per via, si allarghi anzichè restringersi o costituisca alla sua volta una causa di scissura nella maggioranza, tutt'altro che concorde e divisa da dissidii di persone e di tendenze.

Ma ammessa anche l'ipotesi più favorevole, e cioè che la maggioranza si accordi in questo programma, non è detto ancora che la corona acconsenta a farlo proprio; qualora a Vienna non si volesse giungere nemmeno alle concessioni formulate dal comitato, il conflitto, che pareva ridursi a duello fra opposizione e maggioranza, tornerebbe a divenire conflitto fra l'intera Camera e la Corona, e la situazione, che sembrò per un momento aprirsi a un barlume di luce, ridiverrebbe più oscura che mai.

Frattanto, mentre l'atteggiamento della maggioranza non si è ancora chiarito, l'opposizione dimostra di non voler rinunziare ad alcuna parte del suo programma. Kossuth, nel suo giornale, ha dichiarato che la lingua di comando dovrà essere l'ungherese e ha rincuorato il paese a proseguire nella resistenza passiva che si va giornalmente esplicando nei rifiuti dei comuni di accettare il pagamento delle imposte.

Un altro motivo di malcontento è dato ora dal fatto che i soldati ungheresi che avrebbero dovuto venir congedati il 30 settembre, sono trattenuti sotto le armi, non essendo stato votato alcun nuovo contingente. La continuazione dello Stato «ex-lege» comincia poi a ripercuotersi su tutti gli ingranaggi dell'amministrazione e le proteste della Camera si infrangono contro il.... vuoto del banco ministeriale, sul quale il conte Khuen e i suoi colleghi non sono più ricomparsi.

La terza seduta della Camera ungherese.

BUDAPEST 3 (N). Continuazione vedi «Piccolo della sera» di ieri.

Dichiarata di nuovo pubblica la seduta, prende la parola il deputato Francesco Nagy.

Una difesa del ministro della guerra. - Vivaci battibecchi.

Nagy crede che alla Camera non vi sia alcuno che non deplori vivamente l'ordinanza relativa alla trattenuta dei soldati del terzo anno. Tutti condividono l'esasperazione destata da tale ordinanza nel cuore dei soldati, che si vedono privati della loro libertà; ma quella disposizione fu ineluttabile, causa le condizioni parlamentari. Il Parlamento non può, giusta la costituzione, impartire al ministro comune della guerra istruzioni dirette, e nell'emanazione delle ordinanze il ministro della guerra non può essere chiamato a render conto dinanzi alla Camera nè dal punto di vista politico nè da quello giuridico, giacchè egli è responsabile soltanto verso le Delegazioni (vivaci proteste all'estrema sinistra).

Ugron: Ma è la Camera che elegge le delegazioni!

Nagy: Il Parlamento ungherese ha da fare soltanto col Governo ungherese. Ciò è chiaro ed indiscutibile.

Ugron: La delegazione non fa che esercitare i diritti che le sono demandati dal Parlamento.

Nagy: Ora l'Ungheria non ha alcun Governo responsabile.

Ugron: Ma sono teorie orribili quelle che Ella esprime.

Nagy: Dopo una disquisizione sulla responsabilità politica e giuridica del Governo, propone che la Camera sospenda le sue sedute fino a che non sia costituito il nuovo ministero. L' oratore vorrebbe far mettere nell' ordine del giorno un' altra proposta se l' opposizione vi acconsentisse, quella cioè di discutere subito il disegno di legge relativo alla leva. Appena la Camera avesse votato questo disegno di legge i soldati di terzo anno sarebbero congedati.

Barone Koocs: Che ci dieno la lingua di comando ungherese e noi voteremo questa legge!

Nagy: L'opposizione, invece di chiedere in nome della causa nazionale, che 43000 soldati ungheresi restino ancora sotto le armi, dovrebbe votare subito il contingente militare. Farebbe con ciò opera veramente patriottica. Poi potrebbe riprendere la sua lotta. L'oratore propone di chiudere la seduta odierna e d'indire la prossima solo dopo costituito il nuovo ministero.

Polony domanda se Nagy abbia dormito negli ultimi dieci mesi, poichè egli non sa che l'opposizione è pronta a votare in qualsiasi momento il contingente militare, purchè vi sia un Governo il quale prometta che la lingua di comando ungherese sarà introdotta nei reggimenti ungheresi.

Gabany: Altrimenti non voteremo mai il contingente militare!

Polony contesta che il ministro della guerra possa essere chiamato a rendere conto soltanto alle Delegazioni e non anche al Parlamento, il quale in realtà è il mandante delle Delegazioni. Parla ancora per circa un'ora sulla legalità dei postulati nazionali ungheresi, sulla anticostituzionalità del proclama militare di Chlopy e degli attacchi del dott. Körber contro l'Ungheria e chiude dichiarando che in Ungheria nessuno più riuscirà a comporre un Governo, se non si accorderà la lingua di comando ungherese. A Vienna si deve capire che l'opposizione non cederà in nessun caso.

La Camera si aggiorna.

Infine la proposta Nagy è approvata dalla maggioranza della Camera e si toglie la seduta alle 3 ore.

Un gabinetto Hodossy?

BUDAPEST 3 (N). Si continua a parlare della probabilità che a Emerico Hodossy si affidi l'incarico di formare il ministero. Si ritiene ch'egli potrebbe sciogliere la grave crisi che agita l'Ungheria.

Il deputato Hodossy del quale si parla come di un futuro presidente dei ministri, è uno dei più vecchi membri della Camera ungherese. Appartiene al partito di Deak, e dopo lo sfasciamento di questo si unì al gruppo del conte Apponyi, restando sempre in ottimi rapporti anche con l'altra frazione del partito liberale. Il nome di Hodossy venne a galla già un'altra volta, durante la prima visita del re a Budapest per risolvere la crisi, quando egli fu tra le personalità chiamate in udienza.

Condanna per le dimostrazioni di Komorn.

BUDAPEST 3 (N). Da Komorn si telegrafa che quei soldati i quali parteciparono alle recenti dimostrazioni contro la trattenuta dei soldati di terzo anno, furono condannati da 8 a 12 mesi di carcere e continuare il servizio dopo espiata la pena.

Poesie sobillatrici diffuse tra i soldati.

VIENNA 3 (N). Di recente si era parlato di stampati pericolosi diffusi fra le truppe ungheresi. A questo proposito l'«Extrablatt» ha da Budapest: Gli ufficiali del 32.o fanti ebbero ripetutamente notizia in questi ultimi tempi che fra i soldati venivano distribuiti degli stampati e particolarmente delle poesie sobillatrici. Nonostante rigorose inchieste, non si potè mai riuscire a sequestrare uno di questi stampati; domenica notte per altro il sergente d'ispezione dinanzi alla stanza del corpo di guardia trovò un pacco legato con lo spago, e lo consegnò all'ufficiale d'ispezione. Apertolo, vi si trovarono dentro molte centinaia di esemplari d'una poesia satirica contro la trattenuta dei soldati del terzo anno. Il comandante del reggimento fece abbruciare quegli stampati. Si crede che il pacco sia stato perduto da un soldato mentre rientrava in caserma.

LA PRIMA ENCICLICA DI PIO X

ROMA 3 (N). L'«Osservatore Romano» pubblica la prima enciclica di Pio X, che uscirà domani. Incomincia: «Nel rivolgervi la prima volta la parola dalla cattedra del supremo apostolato, alla quale, per inscrutabile disposizione di Dio, fummo elevati, non fa d'uopo che ricordiamo con quali lagrime e quante calde istanze ci adoperammo per allontanare da noi questo formidabile peso del pontificato. Benchè affatto disuguali nel merito, pur ci sembra di poter far nostre con verità le parole con cui Santo Anselmo si lamentava, quando contro voglia e riluttante, fu costretto a ricevere l'onore dell'episcopato. Imperocchè a mostrar di qual animo e con quale volontà noi ci siamo sottoposti al gravissimo incarico di pascere il greggie di Cristo, possiamo bene arrecare quelle stesse prove di dolore ch'egli per sè invocava. Nè per verità a questa nostra riluttanza mancavano ragioni in gran numero e di sommo peso. Imperocchè oltre a stimarci del tutto indegni dell'onore del pontificato per la nostra pochezza, chi non sarebbe stato commosso a vedersi designato a succedere a colui che avendo pressochè per ventisei anni retta la Chiesa con somma sapienza, tanta sublimità di mente e tanto lustro, di ogni virtù si mostrò adorno da trarre all'ammirazione di sè pur gli avversari e lasciar memoria di sè stesso in imprese preclarissime? Per passarci poi di ogni altro motivo, ci atterrivamo, sopra ogni cosa, delle funestissime condizioni, in che ora versa l'umano consorzio. Pure, poichè al volere divino piacque sollevare la nostra bassezza a tanta sublimità di potere, pigliamo coraggio da Colui che ci conforta; e ponendoci all'opera appoggiati dalla virtù di Dio proclamiamo di non avere nel supremo pontificato altro programma se non questo: ristorare ogni cosa in Cristo (Ephes. I 10), cotalchè sia tutto e in tutto Cristo (Coloss. III 11). Noi altro non vogliamo essere, nè col divino aiuto altro saremo dinanzi alla società umana, se non il ministro di Dio della cui autorità siamo depositarii. Gli interessi di Dio saranno gli interessi nostri, pei quali siam risoluti a tutte spendere le nostre forze e la vita stessa; e se alcuno da noi richiede una parola d'ordine che sia espressione della nostra volontà, questa sempre daremo e non altra: Restaurare ogni cosa in Cristo».

«C'infonde somma alacrità, venerabili fratelli, la certezza che vi avremo tutti cooperatori generosi. Bene si ha a temere che la moderna perversità delle menti sia quasi un saggio del cominciamento dei mali che agli estremi tempi son riserbati, e che già sia nel mondo il figlio di perdizione di cui parla l'apostolo (VII Thess. 113). Può l'uomo, abusando della sua libertà violare il diritto e la maestà del Creatore dell'universo; ma la vittoria sarà sempre di Dio; chè anzi allora è più prossima la disfatta, quando l'uomo nella lusinga del trionfo si solleva più audace. Dio stesso di tanto ci assicura nei santi libri. Tutto questo, venerabili fratelli, noi crediamo e aspettiamo con fede incrollabile. Ma ciò non toglie che ancor noi, per quanto a ciascuno è dato ci adoperiamo ad affrettare l'opera di Dio, non già solo pregando assiduamente, ma ciò che più monta, affermando, coi fatti e con le parole, il supremo dominio di Dio sugli uomini e sulle cose tutte. Il desiderio di pace si cela certamente nel petto di ognuno, ma voler la pace senza Dio è assurdo. Non pochi sono, che spinti da questa brama di pace, cioè della tranquillità e dell'ordine, si raggruppano in Società e partiti, che chiamano appunto partiti d'ordine. Speranze e fatiche perdute! Il partito dell'ordine, che possa difatti ricondurre la pace nella turbazione delle cose, non è che un solo: il partito di Dio. Questo partito dunque dobbiamo noi promuovere, a questo attirare quanti più possiamo, se veramente ci spinge amore di pace. Questo richiamo degli uomini alla maestà dell'impero di Dio mai non si otterrà se non per mezzo di Gesù Cristo. Or quale sia il cammino per giungere a Cristo, non è d'uopo di ricercarlo: è la Chiesa. Perchè tutto questo si ottenga conforme al desiderio, fa d'uopo che noi facciamo sparir radicalmente quell'enorme detestabile scelleratezza, propria del nostro tempo, che è la sostituzione dell'uomo a Dio; che rimettiamo nell'antico onore le leggi santissime e i consigli del Vangelo: il matrimonio, l'educazione e l'ammaestramento della gioventù, il possesso e l'uso dei beni, i doveri verso coloro che reggono la cosa pubblica; restituendo per ultimo l'equilibrio fra le diverse classi della società secondo le prescrizioni e le costumanze cristiane. Null'altro avendo di mira se non che si formi Cristo in ognuno, le prime vostre premure sieno di formar Cristo in coloro i quali, per dovere e per vocazione, sono destinati a formarlo in altri.

«Noi vigileremo con diligenza somma acciochè i membri del clero non sieno tratti dalle insidie di certa nuova scienza fallace che in Cristo non s'insapora, e che con larvati e subdoli argomenti si studia di dar passo agli errori d'un razionalismo o semirazionalismo, contro i quali l'apostolo già avvertiva di premunirsi. Perchè da questo apostolato di zelo e di insegnamento si raccolga il frutto sperato, ed in tutti si formi Cristo, si rammenti bene ognuno che nulla è più efficace della carità. I nostri predecessori già da gran tempo approvarono e benedissero i cattolici che con vario scopo, ma sempre con religiosi intendimenti, si legano fra sè in Società. Noi pure non dubitiamo di tributare la nostra lode a tale egregia istituzione e molto desideriamo si prapaghi e fiorisca nelle città e nelle campagne.

«Senonchè vogliamo che siffatte associazioni tendano innanzi a tutto e principalmente a far sì che il vivere cristiano si mantenga costantemente in coloro che vi si ascrivono. Nè da ciò si aspetti solo giovamento per l'acquisto dei beni eterni; se ne otterrà altresì aiuto grandissimo e vantaggi nel tempo dell'umana convivenza; che più? allora finalmente sarà chiaro ad ognuno che la Chiesa, la quale da Cristo fu istituita, deve godere piena e intera libertà e indipendenza da ogni estraneo dominio; e che noi nel rivendicare questa stessa libertà non solo tuteliamo i diritti sacrosanti della religione ma provvediamo eziandio al comune bene e alla sicurezza dei popoli».

L'enciclica chiude raccomandando ai fedeli il culto della beata vergine del Rosario che ricorre appunto domani, domenica, giorno della pubblicazione della enciclica e danda l'apostolica benedizione al clero e al popolo.

Il papa e il caso del parroco sequestrato.

ROMA 3 (N). Il conte Cecilio di Prampero, avendo avuto l'incarico dal comune di Riese di eseguire il ritratto ad olio di Pio X, usando la tecnica degli autori antichi, dal Prampero studiata son singolare cura, stamane si recò in Vaticano per ottenere che il pontefice posasse ancora una volta. Pio X con la sua ben nota affabilità ha ricevuto il giovane artista. Dopo essersi seduto dinanzi al cavalletto, ricordandosi che il conte di Prampero ebbe giorni sono a porgergli una istanza dei parrocchiani di Villaganzerla, per conseguire la definizione del conflitto sorto in quel paese causa il licenziamento del cappellano don Reolon, ha chiesto sorridendo:

— Dunque, come xela con quei mati de Villaganzerla?

Il conte di Prampero, sospendendo momentaneamente di dipingere, rispose:

— Santità, bisogna proprio che si degni di risolvere tale questione altrimenti le cose lassù andranno assai per le lunghe. A Villaganzerla don Reolon continua a rimanere sequestrato nella canonica e le donne e gli uomini del paese non si stancano di assediare la sua casa pretendendo che rimanga. Frattanto nascono i bimbi e non hanno il battesimo, muoiono i vecchi e non ricevono i conforti religiosi; esiste una chiesa e nessun sacerdote può officiarvi, perchè quello che c'è è stato sospeso a divinis. Ciò dura da due mesi.

Pio X è rimasto un po' pensieroso, poi fissando l'occhio scrutatore in viso al conte di Prampero ha domandato:

— El diga la verità, lu ch'el conosce al prete, che prete xelo?

— Un buon sacerdote! - ha detto l'artista - tutti lo amano assai.

— Va benon! - ha esclamato giovialmente il pontefice: perfin le done ghe fan la guardia! E scuotendo il capo con aria alquanto scontenta ha soggiunto: Nuovo genere de milizia!

Il conte di Prampero, senza insistere sulla strana posizione del giovane sacerdote tenuto prigioniero dalle sua fanatiche parrocchiane, ha nuovamente esortato il papa, che certamente col sottolineare argutamente la sua ultima frase aveva intuita in parte la verità, a voler trovare il mezzo di far cessare l'allegro spettacolo di Villaganzerla. Pio X ha riflettuto qualche istante, poi ha detto:

— El senta, caro conte; el vescovo ne la so diocesi el xe el papa, vol dir se lu el tien duro ghe sarà la so rason: e se i popolani crede de aver de la rason, che i faza un'istanza al tribunal eclesiastico, e se vedarà la verità.

— La cosa si potrebbe dunque definire subito? domandò il di Prampero.

— Subito no, perchè el tribunal nol ghe xe fin a novembre.

— Intanto che cosa dovranno fare i parrocchiani di Villaganzerla?

— Se sarà necessario, d'urgenza, faza un'istanza al Sacro Collegio, qua, in Vaticano; cussì se vedarà la verità.

La conversazione è stata interrotta dall'intervento d'un funzionario che ha portato al pontefice un dispaccio. Il conte di Prampero che aveva intanto terminato di dare gli ultimi tocchi al suo quadro, si congedò da Pio X baciandogli la mano.

LA PARTENZA DELLO CZAR.

VIENNA 3 (B). Il treno di corte che recava i sovrani, l'arciduca Francesco Ferdinando e il seguito giunse alle 4 e cinquanta alla stazione di Meidling. Quivi erano convenuti i membri dell'ambasciata russa. Scesi dal carrozzone, i sovrani tennero circolo. Nicolò II parlò a lungo con l'arciduca Francesco Ferdinando e col conte Goluchowski, mentre l'imperatore Francesco Giuseppe si accommiatava dai personaggi del seguito dello czar. Si trattenne poi a lungo con Lamsdorff.

I sovrani quindi si baciarono due volte e si strinsero la mano. L' imperatore Francesco Giuseppe accompagnò lo czar sino al carrozzone. Nicolò II vi montò; poi abbassò la lastra del finestrino e stette a conversare ancora con l'imperatore d'Austria e con l'arciduca Francesco Ferdinando, sino a che il treno si mise in moto.

Lo czar, com'è noto, si reca a Darmstadt.

Re Pietro non è prigioniero dei regicidi.

VIENNA 3 (N). Si smentisce recisamente la notizia dell'«Ostdeutsche Rundschau» che re Pietro sia tenuto prigioniero dai regicidi nella fortezza di Belgrado.

LA CRISI MINISTERIALE SERBA

L'incarico a Gruic.

BELGRADO 3 (N). Re Pietro ricevette nel pomeriggio la presidenza della Skupcina ed incaricò il generale Gruic di formare il nuovo gabinetto.

LA PRESIDENZA DELLA SKUPCINA.

BELGRADO 3 (B). Dopo approvata la relazione della Commissione per la verifica dei mandati, che non riconosce valide sei elezioni, fra cui quella del deputato Gencich, i deputati prestarono il giuramento. Quindi si elessero Stanojevich a presidente e Nikola Nikolich a vice-presidente della Skupcina.

LA TERZA KISCINEFF.

Si temono altre stragi di israeliti

CERNOVITZ 3 (N). Un redattore del «Czernowitzer Tagblatt», inviato a Mohilew, telegrafa che causa la censura gli è impossibile mandare particolari sul massacro di ebrei quivi avvenuto, e che perciò ne darà relazione per lettera. Quindi appena lunedì si potranno avere maggiori particolari dell'eccidio. Si sa solo che la sera del 30 settembre giunse a Kamienec da Podolski un laconico telegramma che diceva. A Mohilew sul Dniepr ci fu un terribile massacro di ebrei. Trecento israeliti e cento cristiani sono morti. Oggi un israelita telegrafò da Reltzy (Bessarabia) a Nowosdiza a un suo fratello chiedendo gli inviasse subito una rivoltella e cartuccie. Si ritiene perciò che anche colà si preparino disordini. Da tutto ciò si deduce trattarsi di un'agitazione sistematica contro gli ebrei nella Podolia e nella Bessarabia.

Poichè fino a stasera non giunsero qui altri profughi si crede che gli ebrei di Mohilew sono trattenuti nella città a forza.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

FUENFKIRCHEN 3 (B). Lo sciopero si estende sempre più. Gli operai della fabbrica di porcellane Zolnay smisero il lavoro e impedirono di continuarlo ai pittori e agli stuccatori. Anche i falegnami, i pittori e gli asfaltatori scioperano. Il numero degli scioperanti ascende a tremila cinquecento. L'ordine non fu turbato sinora.

TRIFAIL 3 (N). Lo sciopero si è esteso oggi alla fabbrica di Oiostro.

FINANZA E COMMERCIO.

Per la tariffa doganale e i trattati di commercio.
Un discorso di Call.

Abbiamo per telegrafo da Vienna: A mezzodì ebbe luogo una solenne seduta dei presidenti di tutte le Camere di commercio dell'Austria presieduta dal barone Mauthner, presidente della Camera di commercio di Vienna. Fra gli intervenuti c'erano i presidenti delle Camere di Praga, Bruna, Reichenberg, il vice-presidente della Camera di Trieste Di Demetrio. Assistevano i ministri del commercio, delle ferrovie e dell'agricoltura, moltissimi capi-sezione dei varii ministeri, i rappresentanti di tutti i consorzi industriali.

Il presidente aprì la seduta con un lungo discorso in cui trattò della situazione generale politico-commerciale dell' Austria-Ungheria, e specialmente per ciò che concerne i trattati di commercio. Propugnò la loro rinnovazione e il perfezionamento del compromesso con l'Ungheria. Legge quindi un memoriale sui trattati di commercio e sul compromesso, che verrà presentato al Governo.

Call, ministro del commercio, ringraziò d'essere stato invitato all'adunanza: egli «gradì l'invito tanto più inquantochè sa che i convenuti sono i più diligenti collaboratori nella difficile impresa di preparare la conclusione dei trattati di commercio. I grandi problemi economici non possono essere risolti al tavolino di ufficio, ma solo colla cooperazione di uomini che abbiano acquistato una speciale pratica nelle questioni economico-commerciali. L'incertezza del nostro avvenire politico-commerciale - continua l'oratore - diviene sempre più insopportabile. Capisco benissimo la situazione precaria degli industriali e commercianti, i quali vedono sempre compromessi i loro piani e inceppato il loro spirito d'intrapredenza dall'incubo delle possibili sorprese della politica doganale. Riguardo alla maggior parte dei nostri trattati non siamo ancora vincolati a un dato termine perentorio, ma la situazione politico-commerciale ci dice che il rimanente termine di validità di tutto l'attuale sistema di trattati doganali è limitato. L'edificio delle nostre convenzioni commerciali non sta più così ritto e saldo come un decennio fa quando lo si eresse: esso già mostra dei crepacci. Fummo costretti a denunziare il trattato di commercio coll'Italia, e tanto con questo Stato quanto colla Bulgaria dobbiamo stipulare ancora entro quest'anno una nuova convenzione, se vogliamo evitare un vacuo dannoso. Noi siamo pronti ad avviare i negoziati, e spero che anche in Ungheria, intendendosi l'enorme importanza della cosa, si rimuoveranno gli ostacoli esistenti, e si troverà il modo di rimettere entro brevissimo tempo la monarchia in grado di continuare la sua azione politico-commerciale.

Il ministro concluse: Ci daremo cura di rinnovare i trattati nelle loro forme tradizionali e già esperimentate, procurando naturalmente di tutelare con tutta energia nei negoziati gli interessi di tutta la produzione indigena. Altro compito del Governo sarà quello di favorire con corrispondenti provvedimenti l' esportazione.» Infine il ministro raccomanda ai partiti di deporre gli astii almeno pel periodo della imminente campagna politico-commerciale.

L'adunanza accettò poi la nuova tariffa doganale e venne espresso il desiderio che si venga ad un accordo coll'Ungheria, facendo voti per una prossima conclusione dei trattati di commercio.

Il banchetto. - Körber per l'unione con l'Ungheria.

VIENNA 3 (B). Stasera ci fu alla Camera di commercio un banchetto dei convenuti alla seduta.

Mauthner brindò all'imperatore Francesco Giuseppe e al Governo.

Körber bevette alla prosperità del commercio, della Monarchia e ai presenti. Rilevò l'opera del Governo nel promuovere i commerci e le industrie: parlò dei contrasti che esistono tra le varie categorie di industrie e che non si mitigano se non mediante compromessi. Questi compromessi sono necessari tanto fra i datori di lavoro e la classe operaia, bene organizzata e materialmente migliorata, quanto fra i Governi e gli industriali. Si devono tener di conto i voleri delle popolazioni, perciò i rappresentanti dell'industria e del commercio non devono chiedere al Governo più di quello che esso possa concedere. Prega i convenuti a tenere fermo alle relazioni economiche con l'Ungheria e a non parlare di distacco. L'agitazione politica, spronata da particolari vicende, può chiedere si rompano gli utili legami cementati dal tempo; quest'assemblea non deve farlo mai, se le sta a cuore il bene della Monarchia. Il lavoro trova le massime guarentigie e il massimo utile nella tariffa doganale comune e nei buoni trattati di commercio. Neri nuvoloni s'accavallano ora sull'orizzonte, ma il sole risplenderà di nuovo. Avranno ancora la parola gli assennati che ristabiliranno una duratura pace politica ed economica, di cui tanto hanno bisogno ambe le parti della Monarchia. L'oratore dice di non credere che questo sarà l'ultimo compromesso stipulato da lui. La unione economica è necessaria per condizioni naturali e imprescindibili.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo Murri.

BOLOGNA 3 (N). L'avvocato Morello (Rastignac) accettò la difesa del dottor Secchi. La Parte Civile pose il sequestro su tutti i beni del Secchi. Il suo patrimonio si crede che salga a duecentomila lire.

Negoziante anabattista.

OEDENBURG 3 (N). Leopoldo Ungar, capo d'una grande ditta in vini ad Eisenstadt, fu condannato per adulterazione di vini a 20 giorni d'arresto e alla pubblicazione della sentenza. Questa condanna produsse molta sensazione.

Operai condannati.

DRESDA 3 (N). Diciannove muratori che ebbero parte nei disordini del maggio furono da questa Corte d'Assise condannati al carcere in misura variante da uno a quattro anni.

Il «Nerone» di Boito all'Opera di Parigi.

PARIGI 3 (N). Secondo il «Figaro» il direttore dell'Opera, Gailhard, avrebbe chiesto a Boito di dare il «Nerone» nel suo teatro contemporaneamente alla prima esecuzione alla Scala.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO di UGO MELPIT.

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

...cosa, una di loro, si sarebbe ...fare nel padiglione dove era ...mente il suocero, o il ...gnava reputarle capaci di ...o....

...qual sorta sarebbe stato que...rigo?

...ono pazzo, pazzo da legare!.... - mormorò il barone rimettendo il candelabro dove lo aveva preso, e cioè sulla scrivania.

La baronessa, per quanto giovane ancora e bella (aveva 38 anni), non meritava, per l'austerità della sua condotta, il menomo sospetto.

In quanto alla figlia, era ancora una bambina, si poteva dire, avendo appena compiuto il diciasettesimo anno di età.

Non volendo, con questo rapido esame delle donne a lui sommamente care, il barone confessava a sè stesso di aver pensato che se vi era un intrigo, non poteva essere che un intrigo amoroso.

— Eppure qui sotto c'è un mistero, che per la mia pace io debbo svelare al più presto. Che cosa farebbe un magistrato in questo caso? Farebbe tutte le indagini suggeritegli dalla circostanza, senza riguardi per alcuno.

Giovanni La Vaulx amava troppo la giustizia, per non attenersi a ciò che, secondo lui, quella strana occasione, avrebbe fatto un magistrato rigido e inflessibile.

Prese, dunque, di nuovo il candelabro e con passo risoluto uscì dallo studio, traversò un vestibolo, salì due scale e si diresse alla camera dove aveva dormito per tanti anni suo padre.

L'aperse, non senza commozione, ed entrò.

La camera non era stata toccata dal giorno della morte del vecchio barone.

Soltanto era stato posto sulla parete dinanzi alla porta, un grande ritratto a olio del defunto.

Giovanni non potè a meno di gettare uno sguardo sul ritratto.

La luce delle candele, a quella distanza, lo illuminava appena.

Ma gli occhi grandi e nerissimi dell'effige, spiccavano sulla candidezza del volto e della barba canuta, dando l'illusione che fossero vivi e quasi che si muovessero.

Tuttavia il barone avanzò nella camera, rivolgendo mentalmente queste parole all'immagine adorata:

— Perdona, padre mio, se io oso senza la consueta riverenza, rientrare qui dove vivesti gli ultimi anni della tua vita. Ho una spina nel cuore ed è necessario che me la tolga. Tu mi comprendi, non è vero? e compatisci questa passeggiera debolezza.

Andò all'armadio a prendere uno stipo ivi riposto insieme ad altri ricordi del defunto, l'aperse e lo frugò con mano febbrile.

Gettò un grido di gioia:

— Eccola la chiave! E' qui. Nessuno l'ha presa. Dio, vi ringrazio!

Così dicendo Giovanni stringeva nel palmo della mano destra la chiave che apriva il padiglione.

★

Tuttavia il mistero non era svelato.

Qualche domestico o qualche contadino si serviva del padiglione come rifugio o nascondiglio per convegni amorosi.

Era l'unica ipotesi ragionevole.

Il barone si sentiva soffocare dall'ira, al solo pensiero che si profanasse quel luogo consacrato alla memoria venerata del padre.

Per addormentarsi, allorchè si fu coricato, dovette promettere a sè stesso solennemente di venire in chiaro di tutto.

Non appena si fece giorno egli balzò dal letto, si vestì in fretta e si recò al padiglione.

La serratura era ben chiusa. Nessuna traccia di scasso.

Aperse la porta ed entrò.

Tutto era in ordine; i misteriosi visitatori non avevano lasciato traccia visibile della loro permanenza in quel luogo.

— Se fossi superstizioso! - disse il barone fra sè - penserei a qualche apparizione macabra..... Ma io non credo agli spiriti e vigilerò il parco, senza però servirmi dell'opera di nessuno. Potrei porre sull'avviso i colpevoli....

Ciò detto tornò alla villa e si rinchiuse nel suo studio per scrivere alcune lettere, una delle quali al colonnello del reggimento dove suo figlio, appena ventenne, era luogotenente.

I lettori, con quest'ultima notizia sanno ormai com'era composta la famiglia del barone.

Giovanni La Vaulx, da venti anni, aveva sposato la figlia unica del duca di Salvres, bellissima giovane di diciotto anni, dalla quale aveva avuto Maurizio e Bianca.

Come già abbiamo accennato, Maurizio, all'epoca della nostra narrazione, aveva venti anni e Bianca diciassette.

Il giovane somigliava singolarmente alla madre, era biondo, alto, e portava con mirabile disinvoltura la bella uniforme di luogotenente d'artiglieria.

La fanciulla aveva preso dal padre il colore dei capelli; era bruna, colorita, di giusta statura.

I suoi occhi scuri e vivaci riflettevano nello sguardo la bontà dell'animo.

Come il padre, però, non di rado le sue labbra si piegavano sdegnose.

Era insofferente di tutto ciò che le appariva basso, spregevole, puerile.

Per la sua età era forse troppo seria, riflessiva ed accorta.

Maurizio, peccava, all'opposto, di leggerezza.

Era impulsivo, audace facile a cambiare idea.

Ma l'animo, in fondo, aveva generoso e al reggimento si distingueva pel suo coraggio, per la nobiltà de' suoi modi.

Il barone aveva appena terminato di scrivere al colonnello del reggimento di suo figlio, allorchè un domestico gli recò un biglietto da visita.

— Ma sono le nove appena. Una visita così presto?

— E' un signore che ha urgenza di parlare a V. S. Dice che si tratta di cosa gravissima - rispose il domestico.

Il barone gettò uno sguardo sul biglietto e lesse:

GIACOMO MERESSIER.
Negoziante.

— Giacomo Meressier?.... Questo nome non mi è nuovo. Fatelo entrare.

Poco dopo comparve sulla porta un uomo di circa cinquant'anni, ben vestito, il quale s'inchinò profondamente ed attese in quell'atteggiamento che il barone gli dirigesse la parola.

— Venite pure avanti. A che cosa debbo il piacere della vostra visita?

— Ho avuto l'onore di servire il signor barone di oggetti d'argenteria per tavola e anche di gioielli....

— Adesso mi sovvengo benissimo di voi. Avete un negozio, non è vero?

— Sì, signore, in via Lafayette.

— Precisamente. Ebbene, è forse rimasta una pendenza fra noi?

— Niente affatto. Sono stato pagato con la massima puntualità. Non è per affari del mio commercio che ho osato importunarvi in un'ora così mattutina. Si tratta di cosa un po' delicata e imbarazzante.... Ma, dopo tutto, credo di rendervi un servigio....

(Continua)

Esplosione di gas in un piroscafo. Tre marinai asfissiati.

ANVERSA 3 (N). A bordo del piroscafo «Aiax», della società di navigazione «Neptun» di Brema, che era arrivato qui da Bilbao, avvenne nella stiva un'esplosione di gas. L'equipaggio discese nella stiva, per assodare le cause e i danni dell'esplosione; ma, appena vi misero piede, il timoniere Körmann ed i marinai Allas e Torkusend caddero asfissiati dal gas.

L'improvvisata di un conte alla sua governante. Uno strano processo.

VIENNA 3 (N). Nell'autunno dell'anno scorso il conte Giorgio Stadion giunse a Vienna con un servo e una signorina di nome Giulietta de Montanelli. Scese all'«Hotel Kronprinz» e vi si trattenne qualche tempo; poi partì, lasciando la Montanelli senza denari e alle prese coll'albergatore per il pagamento delle spese. Il debito fatto all'albergo era di 1100 cor. e per poter andarsene la Montanelli cedette in pegno alcuni effetti depositati presso uno spedizioniere di Vienna, promettendo di pagare il suo debito più tardi. L'albergatore dopo di aver atteso a lungo inutilmente, presentò all'autorità giudiziaria domanda di autorizzazione a mettere all'asta gli effetti lasciatigli in pegno. Il conte, saputo ciò protestò dichiarando che quegli effetti sono di sua proprietà, ed erano soltanto affidati in custodia alla Montanelli, sua governante. L'albergatore disse in giudizio che le relazioni fra il conte e la Montanelli avevano tutt'altro carattere che quelle fra padrone e governante, e sembravano anzi molto intime. Il tribunale respinse la querela del conte, e confermò la prima sentenza accordando all'albergatore la facoltà di vendere all'asta gli effetti avuti in pegno.

Un uxoricida condannato a morte.

CZERNOWITZ 3 (N). Questa Corte di Assise condannò a morte il possidente Nicola Popescu per uxoricidio. Costui, padre di molti figli, si curava pochissimo della famiglia, dedito tutto a una sua relazione amorosa con una bellissima ragazza di nome Waska, poco più che ventenne. Da ultimo egli l'aveva presa con sè in casa, e l'atto d'accusa, voluminosissimo, descrive i patimenti e i martirii sofferti dalla moglie dell'imputato. Una mattina egli le impose di seguirlo, e si allontanarono insieme; più tardi ritornò solo: la moglie fu trovata poi annegata. Nell'atto d'accusa si sostiene che il Popescu abbia afferrato la moglie da tergo e l'abbia gettata nel fiume. I giurati affermarono con dieci voti contro due il quesito d'uxoricidio proditorio, e quindi il Popescu fu condannato a morte.

CRONACA LOCALE

Contro l'assurdo e per la legge.

La illegalità del divieto opposto dalla Luogotenenza alla istituzione di una scuola a S. Giovanni di Guardiella, come deliberata dal Consiglio municipale, fu messa in rilievo su queste colonne alla prima notizia che s'ebbe di tale inatteso atteggiamento governativo di fronte all'opera illuminata del Comune. Ma se a dimostrare quest'illegalità bastano le esplicite norme di legge, particolare evidenza reca a questa dimostrazione il confronto con quanto altrove lo stesso Governo ha fatto.

I lettori ricorderanno la lunga contesa svoltasi tra il Comune di Gorizia e il Governo per la scuola slovena, da pochi agitatori forestieri chiesta entro l'àmbito di quella città. Con tutto che nè il numero degli scolari dagli agitatori offerti alla scuola invocata nè le distanze da altre scuole slovene del territorio giustificassero la richiesta, il Governo impose al Comune di Gorizia l' istituzione della scuola slovena nella sede voluta dai richiedenti e a tutti i rimedi di legge adottati dal Comune rispose... col sequestro delle addizionali comunali!

Orbene: proprio di questi giorni, chiusa l'iscrizione per il nuovo anno scolastico, la scuola slovena, con tanto fervore chiesta e con tanto apparato di forze imposta, si trovò ad avere iscritti appena 17 scolari, diconsi 17, mentre la legge stabilisce in 40 il minimo degli scolari necessario per istituire obbligatoriamente una scuola pubblica.

Il raffronto è naturale ed eloquente. A Gorizia per 17 scolari il Governo «impone» al Comune, contro la legge, una scuola; - a Trieste per centinaia di scolari lo stesso Governo «proibisce» al Comune di aprire una scuola. Naturalmente, la scuola «imposta», è slovena; la scuola «proibita» è.... italiana!

*

Col divieto che troncò inopinatamente le speranze degli abitanti di S. Giovanni ormai certi d'aver conseguito quanto da un decennio andavano chiedendo, la Luogotenenza s'è messa per una via che non solo è contraria alla legge scolastica, ma lede anche l'autonomia del Comune.

Il Governo ha - è vero - per legge la suprema sorveglianza e direzione della azienda scolastica in tutto lo Stato; ma questa prerogativa, nella quale il liberalismo salutò il trionfo più glorioso sulla reazione, prima unica signora della scuola, non può essere abusata a intralciare lo sviluppo delle istituzioni scolastiche. Il Governo, che ha preso più direttamente sopra di sè l'istruzione secondaria e superiore, ha lasciato l'istruzione primaria alle province e ai comuni, per modo che imponendo a questi ultimi enti i pesi e le cure delle scuole popolari, ha riservato a se stesso il diritto di invigilare come i comuni e le province corrispondano ai loro obblighi. La legge per questo stabilisce dove e quando si debbano istituir scuole, dove e quando, mancando i due accennati fattori al loro obbligo, debba intervenir il Governo a imporne loro l'adempimento. E si hanno per questo le regole del circuito di 4 chilometri e del minimo di 40 scolari che in quel circuito devono abitare, perchè vi si debba istituire una scuola.

Basta scorrere la legge generale scolastica per comprendere che in tutte queste disposizioni si tratta del «minimo» che i Comuni e le province devono fare per la scuola. *E' l'arma che vien data in mano al Governo per ridurre al dovere quei Comuni e quelle province che questo «minimo» non volessero fornire.* Ma da ciò derivare il diritto del Governo di proibire [illegible] minimo obbligo e dal più stretto necessario, è anzitutto un far violenza alla legge, è in seconda linea un condannare la scuola a non mai progredire, a non avere mai la vita florida e magari esuberante, in che la modernità vede la maggiore gloria d'un paese civile. Proibire la scuola in Guardiella perchè mancano - come vuole la Luogotenenza - le «premesse di legge», perchè, cioè, da S. Giovanni alla prossima scuola di via Kandler non vi sono i 4 famosi chilometri, per quanto ci sieno tre volte i 40 scolari voluti dalla legge, è come se la Luogotenenza avesse proibito la costruzione dello splendido edifizio scolastico di via Parini, perchè la legge (che promulgata nel '69, non ha l'obbligo di sapere gli insegnamenti novissimi dell'igiene) non «prevede» sale così ampie, finestre così generose di luce e di aria e tanto lusso di corridoi e di bagni e di calefazione e di cortili!

*

Oltre che all'assurdo, il divieto luogotenenziale conduce alla lesione più aperta dell'autonomia del Comune. Tocca oggi a Trieste ciò che in passato toccò ad altri Comuni della regione: d'essere, cioè, ridotti a meno di semplici società o di semplicissimi privati. Perchè, notoriamente, società e privati possono istituire, a lor piacere, scuole dovunque, purchè chiedano il permesso dell'Autorità che non lo può negare, quando il regolamento didattico, il personale insegnante, i locali scolastici e così via corrispondano alle norme di legge.

Or bene: ciò che è lecito di fare a private società e a private persone, non sarà lecito ad un Comune che ha tanto più preciso ed ampio il dovere di procurare la maggior diffusione della cultura?

Fosse anche vero che una scuola non costituisce un'assoluta necessità, perchè mai non potrebbe prendersi un piccolo «lusso scolastico» un Comune che pur ha, guarentita dalla legge, la piena autonomia dell'amministrazione delle sue sostanze?

Di fronte ad un Comune che delibera l'istituzione di una scuola non estremamente necessaria, il Governo è autorità scolastica solo in quanto deve approvare statuti organici, qualifiche di docenti, piani di edifizi e vedere se la scuola nuova non danneggi le scuole pubbliche già esistenti; - per il resto esso è autorità invigilante sull'azienda comunale, autorizzato ad intervenire sol quando con la spesa deliberata, il Comune faccia cosa contraria alle leggi o agli interessi del Comune. Può dirsi ciò di una scuola, che la legge nel suo retto spirito vuole promossa in ogni modo, mentre si dovrebbe incidere a lettere d'oro ogni data che segna qualche progresso delle istituzioni scolastiche?

Ammesso il principio su cui s'appoggia l'ultimo divieto, il Governo potrà domani trovare che qualche innovazione al Civico Museo di antichità o all'Università popolare non è richiesta dalla legge od è contraria all'interesse del Comune, qual'è concepito dalla Luogotenenza, e vietare le spese relative. E allora ritorneremo all'assolutismo e lo Statuto civico e la legge che dà ai Comuni l'autonomia, saranno memorie del passato.

Non solo, dunque, per dare agli abitanti di San Giovanni l'istruzione che ardentemente desiderano, ma anche per tutelare l'autonomia del Comune da illecite e soverchianti ingerenze, è necessario che contro il divieto luogotenenziale sieno sperimentati tutti i rimedi di legge e, occorrendo, sia portata la vertenza dinanzi al Tribunale amministrativo, che in altri casi analoghi fece omaggio alle leggi e alla interpretazione che ne abbiamo oggi esposta.

La convocazione delle Diete.

Abbiamo per telefono da Vienna che le Diete provinciali di Trieste e dell'Istria verranno convocate attorno al 20 corrente. La Dieta istriana, la cui sessione invernale dell'anno passato non fu chiusa ma solo aggiornata, sarà convocata a Pola. La durata delle sessioni dipenderà dallo svolgimento delle cose politiche interne; sarà presumibilmente breve.

L'igiene del latte. Provvedimenti e studi.

A Trieste, forse più che altrove, - e anche noi lo abbiamo ripetutamente lamentato - il commercio del latte lascia molto a desiderare, onde ne è specialmente compromessa la salute dei bambini, i quali per questa precipua causa soccombono nell'estate in massa alla gastro-enterite acuta.

Apprendiamo che l'Autorià comunale, per iniziativa del civico fisicato, sta studiando delle severe misure di polizia sanitaria che regolino in avvenire anche presso di noi il commercio del latte; provvedimento questo già da lungo reclamato nell'interesse della pubblica salute.

La grave questione dell'alimentazione lattea preoccupa attualmente i Governi e le più importanti corporazioni ed amministrazioni provinciali e locali. A tutti è nota l'importanza che gli igienisti dànno al latte riguardo il suo valore nutritivo, come sono noti i pericoli che il latte può portare quando non sia prodotto e manipolato igienicamente e non sieno curate le condizioni di ricovero e di alimento degli animali che lo producono.

Recentemente vennero tenuti speciali congressi a Brusselles e Monaco e si notò, come le frequenza e la varietà delle falsificazioni alimentari, abbiano da tempo commosso il pubblico e gli igienisti e come la frode sia diventa oggidì una vera scienza; da ciò il desiderio universale di ricorrere al controllo per mettersi al riparo di tanti inganni. D'altra parte non sono soltanto i compratori che si lamentano d'un tale stato di cose, ma anche i venditori onesti perchè soprafatti dalla concorrenza sleale.

La Società Agraria di Vienna, sotto gli auspici del ministero dell'agricoltura, si è fatta iniziatrice di un congresso che avrà per tema: «L'igiene del latte nei riguardi dell'alimentazione pubblica, della produzione e del commercio».

A quanto annunzia l'«Amico dei campi», la nostra Società Agraria molto opportunamente aderendo ad analogo invito, sarà rappresentata al congresso dal proprio tecnico dott. Francesco Arnerytsch, capo veterinario civico, e si è rivolta al Comune per avere i mezzi necessari a coprire le spese relative a questa rappresentanza e agli studi relativi. L'interesse grandissimo che l'argomento ha per l'igiene cittadina, assicura che il Comune corrisponderà alla domanda della Società Agraria, procurandosi così le esperienze del congresso viennese per i provvedimenti che si stanno studiando a tutela dell'alimentazione lattea della nostra città.

Per il varo dell'«Arciduca Carlo». Ieri mattina col celere delle 9.25 è arrivato nella nostra città l'arciduca Leopoldo Salvatore che, ricevuto alla stazione dal contrammiraglio de Beck e dal brigadiere maggior generale de Ziegler, scese all'Hotel de la Ville». Poco dopo si trovò all'«Hotel de la Ville» anche l'arciduca Lodovico Salvatore, venuto da Muggia.

Gli arciduchi ricevettero nella mattina il luogotenente conte Goess, ritornato dal permesso, il podestà avv. Sandrinelli, il vescovo Nagl, il comandante della marina da guerra bar. Spaun, il comandante del corpo d'armata gen. Succovaty.

A ore 12½ all'«Hotel de la Ville», presso l'arciduca Ranieri e l'arciduchessa Maria ebbe luogo una colazione e cui erano invitati oltre agli arciduchi e ai loro seguiti, il luogotenente, il podestà, il vescovo, gli altri capi delle autorità civili e militari, i presidenti della Camera di commercio, del Lloyd, dello Stabilimento tecnico, dell'«Adria» e gli addetti militari alle ambasciate francese e spagnola a Vienna, qui venuti per l'occasione.

Nel pomeriggio l'arciduca Ranieri fece una gita a San Rocco e poi una visita a bordo del «Pelikan» che si era ancorato al molo S. Carlo, dove per un pontile apposilamente eretto e adorno di piante, s'imbarcheranno stamane a ore 6¾ gli arciduchi per recarsi al cantiere San Marco per il varo che segue, come fu già annunziato, alle 8.

Per il varo sono arrivati alla nostra città oltre a molti altri ufficiali di terra e di mare, parecchi membri della Camera dei Signori e della Camera dei deputati.

I forestieri hanno passato la giornata di ieri in escursioni a Miramar, a Opicina, a Servola e visitando le navi da guerra e i maggiori piroscafi del Lloyd; moltissimi se ne vedevano stazionare intere ore sulle rive e interessarsi al movimento del porto, chiedendo con gesti agli oziosi delle rive, spiegazioni sui viaggi dei piroscafi costieri e sulle manovre delle imbarcazioni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal signor Ugo Sandrinelli, di Torino, ricorrendo il secondo anniversario della morte di sua sorella Gea, Lire 15.

Per onorare la memoria del padre del collega Ernesto Borri, dal corpo insegnante della civica scuola popolare e cittadina di città nuova, cor. 21.

Nuptialia. La gentile signorina Rita Cobau si unì in matriomnio col signor Ermanno Sigon.

* La gentile signorina Adele Guagnini diede la mano di sposa al sig. Giuseppe Mismas.

Promozione. La «Wiener Zeitung» reca che il vicesegretario ministeriale Federico nob. de Schöller, addetto al locale Governo marittimo, fu nominato segretario ministeriale.

Conferenza. Iersera nella sala della Borsa, il prof. Francesco Vecchione, insegnante nelle scuole superiori di Roma e nella scuola di lavoro manuale educativo di Ripatransone, tenne, per i soci della Pedagogica, la prima delle annunciate conferenze sul lavoro manuale educativo, esponendo le premesse dalle quali egli deriva la grande utilità di questo.

Anzitutto parlò dello sbagliato indirizzo della scuola moderna, la quale educa lo spirito a detrimento del corpo, ed enumerò tutta la lunga serie di malanni a cui questo va soggetto in conseguenza di una attività cerebrale troppo intensa e prolungata. Nè si creda che il palliativo della ginnastica giovi gran che, perchè, com'è praticata oggidì, se anche vale a rinforzare alquanto i muscoli, non è che nuova fatica cerebrale aggiunta alle tante altre, non è che nuova cagione di stanchezza e di esaurimento.

Con la sgorta di illustri esempi, l'egregio conferenziere passò poi a dimostrare come il movimento degli arti porti alimento e sviluppo al cervello; nè può essere una semplice coincidenza il fatto che quasi tutti gli uomini di genio si dedicarono nei primi anni a lavori manuali, come i grandi artisti del 500 che andavano tutti a bottega ad apprendere un mestiere. Assolutamente errato è poi il presupposto da cui si parte oggi in tutti gli ordinamenti scolastici: che l'attenzione si possa ottenere soltanto con l'immobilità. Ma è anzi tutto l'opposto: solo col movimento vi è attenzione, e lo scolaro che sta immobile, o pensa a tutt'altro, o è un malato che bisogna curare. E' falso è sciocco lo sgridare il ragazzo che si muove quando studia o ripete la lezione; egli lo fa per un istintivo incosciente bisogno. E se tentiamo d'impedirglielo, si sfogherà di nascosto, dando pizzicotti al compagni o tirando calci sotto il banco.

Nella prossima conferenza che si terrà lunedì, il prof. Vecchione - che iersera fu vivamente applaudito - verrà a parlare del tema più specialmente propostosi: cioè del lavoro manuale educativo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Argentina Costi, nata Maurogordato, dalla sig.a Clementina Sartori, cor. 20, dai signori dott. Antonio Zahorsky e consorte, corone 30, Luigi Jacchia corone 30, Olga Bozza, cor. 40; tutti a favore degli Amici dell'infanzia; dai sig.ri Giulio e Cornelia de Eisner, cor. 30, a favore della Comunità greco-orientale; Alexandre Th. Afenduli, cor. 40, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Davide Ascoli, cor. 10, a favore della Guardia medica; Giorgio Covacevich e consorte, cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dott. de Manussi e consorte, cor. 50, a favore dell'Albertinum; G. Economo e figlio, cor. 100 a favore dell'Ospitale infantile.

Per onorare la memoria della sig.a Lea Gattegno, dal signor Giacomo Mussafia, cor. 30, a favore della Beneficenza israelitica.

Dalla signora Giuseppina Fabian, per un lavoro eseguito da una signorina cor. 6 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Per onorare la memoria della signora Argentina Costi nata Maurogordato rimisero alla Comunità Greco-Orientale per essere distribuite a poveri connazionali i signori: N. S. Megari e Signora cor. 40, Elena Haggiconsta e famiglia 100, C. A. di Demetrio e Consorte 50, Aspasia Sevastopulo 50, Cost. Costi e Signora 200, F. Pandos 25, Penelope e Giorgio Afenduli 100, dott. G. Georgiadis e Consorte 25, famiglie Gavas e Cricco 40, barone e baronessa Paolo de Ralli 50, barone Cimone de Ralli 50, barone e baronessa Stefano de Ralli 50, cav. Giuseppe Basevi 50, Michele de Galatti e Signora 50, S. Vitturi, console generale di Grecia 40; il consorte dell'estinta signor Giovanni cav. Costi corone 1000 per essere distribuite a poveri connazionali, delle quali 600 il giorno dei funerali; gli impiegati della Ditta Et. M. Stavro cor. 35; agli Amici dell'infanzia: la Direzione della Società degli Amici dell'infanzia, di cui l'estinta era dama patronessa, cor. 200, a favore della refezione scolastica; l'avv. Angelo cav. de Daninos e Consorte cor. 30; dalla famiglia Scaramangà cor. 50.

— Alla Guardia medica pervennero, per onorare la memoria della signora Argentina Costi, dai signori Stellio e Maria Negroponte cor. 25; e dal dott. Marco Rusca cor. 15.

— Per onorare la memoria della sig.a Argentina Costi nata Maurogordato, loro madre e suocera, i signori Elena e Stefano Stavro rimisero al Podestà cor. 2000 con la seguente destinazione: cor. 500 per la Società degli Amici dell'infanzia; 500 per essere distribuite a famiglie povere; 100 per il Pio fondo di marina; 100 per la Previdenza; 100 per la Guardia medica; 100 per lo Spedaletto infantile; 100 per il fondo orfani della Società per impiegati civili; 100 per la Società contro la tubercolosi; 200 per l'Associazione di beneficenza italiana in aumento del capitale intangibile; 100 per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale civico; 100 per l'«Albertinum».

Poeti concittadini. Giuseppe Picciòla ha tolto dalla «Rivista d'Italia» una sua superba lirica, «A un fiume alpino», per mandarla, sola, agli amici. Ancora una volta il nostro concittadino fa onore alla poesia italiana; poichè i suoi versi, che del fiume hanno l'irrequieto scivolante ritmo e dell'animo umano la nostalgia, sono certo fra le cose di più eletta musicalità che si sieno cantate negli ultimi tempi: e la natura vi è fantasticata con un amore intenso:

Ti dissi..... Altre cose ti dissi
Con dolci sommesse parole piangenti.
Ma agli occhi levati dai queruli abissi
Raggiò tutto il cielo di stelle cadenti:
Raggiò, folgorò d'un divino conforto.
E noi seguitammo, o bel fiume, ad an-
[dare,

Tu verso il tuo cerulo mare,
Io verso il mio tacito porto.

Versi degni di chi fu uno dei prediletti discepoli di Giosuè Carducci e uno dei più fidi compagni della giovinezza di Giovanni Pascoli.

* Un'altra concittadina nostra, Elda Gianelli, ha publicato coi tipi della «Roma letteraria» una sua breve elegia nel compleanno della madre morta: e ne è notevole la ritmica, rotta, affannosa, molto originale e molto indovinata per la viva immediatezza onde segue il sentimento, onde segna quasi il singhiozzo che non dà tregua.

Le doti di fondazione «Natale Ongaro». A tutto 18 ottobre è aperto il concorso ad otto doti provenienti dalla pia fondazione «Natale Ongaro» ognuna di corone 176. Queste doti sono destinate ad otto povere, brave ed oneste ragazze pertinenti a Trieste e qui dimoranti che non abbiano nè meno di 16 nè più di 24 anni compiuti.

Le grazie dotali dopo conferite saranno messe a frutto per essere consegnate alle dotate unitamente agli interessi maturati nel giorno del matrimonio, oppure, ove questo non venga nel frattempo celebrato, nel giorno in cui compiono il 24.mo anno d'età.

Il conferimento spetta alla Delegazione municipale e seguirà il 26 ottobre 1903 anniversario della morte del benemerito fondatore.

Le concorrenti dovranno presentare in tempo utile al Municipio le loro domande corredate: 1. dalla fede di nascita; 2. da un certificato che comprovi la appartenenza al Comune di Trieste; 3. da un certificato di buona condotta; 4. da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica.

La scuola serale per adulti. Rammentiamo che presso la civica Scuola serale per adulti, l'iscrizione ai singoli corsi segue tutte le sere (esclusa quella di domenica) dalle 7½ alle 8½ e ciò fino a giovedì 8 corr.

Alla Scuola serale è ammesso un corso per analfabeti. Perciò i negozianti, i proprietari di officine ed in generale tutti coloro che tenessero alle loro dipendenze degli analfabeti, farebbero opera di civile carità non trascurare di eccitarli a inscriversi nel corso per analfabeti, alla Scuola serale per adulti.

Civiche Biblioteche popolari. Dalla biblioteca popolare di via G. Parini la scorsa settimana furono presi 1410 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, erano 3153. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai. Alla fine del corrente mese risultò un giro di 6437 volumi in confronto di 6156 volumi registrati nello scorso mese.

Dalla Biblioteca del rione di S. Giacomo furono prelevati 531 volumi. I lettori inscritti erano 806. Alla fine del mese di settembre furono prelevati 2402 volumi, in confronto di 2104 volumi ritirati nel mese precedente.

Pervennero in dono alla Biblioteca, dal signor A. Sandrini 8 volumi rilegati.

Riordinamento dei nomi e della numerazione delle vie. Continua e procede rapidamente il lavoro di riordinamento dei nomi e della numerazione delle vie.

Fu riformata in questi giorni la numerazione delle seguenti vie e piazze, di cui il nome rimane immutato:

Vie: dell'Arsenale, della Borsa, S. Carlo, del Mercato vecchio, dell'Orologio, dello Squero vecchio, del Teatro.

Piazze: S. Carlo, dello Squero vecchio, Giuseppe Verdi, Nicolò Tommaseo.

Inoltre fu riformata la numerazione della via di Piazza piccola, cui fu mutato il nome in «via della Procureria», in memoria del palazzo dei procuratori dell'antico Comune di Trieste, che vi esisteva in illo tempore; e quella della via Benvenuto, il cui nome fu completato in via «Benvenuto Cellini». In tutte queste vie e piazze la numerazione delle case subì lievissimi spostamenti.

Circolo «Tergesteo» Nel congresso ordinario di questo circolo furono eletti a far parte della nuova direzione i signori: Giuseppe Ferrata, presidente; A. Fassetta, segretario-cassiere; Rodolfo Cosmini, Armando Pirini, Giuseppe Benes, direttori; Rodolfo Forcessin, Giovanni Callister, revisori.

Cronaca del tempo. Da una settimana abbiamo dato un tuffo nell'estate con temperatura massima di 25 cent. I bagni di mare continuano ad essere frequentati perchè la temperatura dell'acqua si mantiene a 17 R.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro accenna ad abbassarsi lentamente. Sull'Adriatico predominano venti deboli da scilocco. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Kaiserlantern e a Bamberg, nebbia a Ischl. La città più fresca è Hermannstadt con +4.7, la più calda è Palermo con +21.7 (ore 7 ant.).

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 26 settembre al 3 ottobre vennero denunciati 9 casi di febbre tifoidea, 7 di difterite e croup e 1 di scarlattina. Morì 1 di febbre tifoidea.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un importo di denaro rinvenuto in Piazza Grande dalla guardia municipale Pittino. - Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto a Barcola dal sig. Stanislao Mazzoleni. - Un paio di occhiali dimenticati nella cartoleria Stokel. - Una lettera raccomandata rinvenuta in Piazza Carlo Goldoni.

I reclami del pubblico. - «Le immondizie in via S. Eufemia». - Alcuni abitanti della via S. Eufemia ci scrivono lamentando che quella via sia divenuta una specie di deposito d'immondizie. Oltre allo spettacolo poco decoroso i poco fortunati abitanti di quella via devono subire l'inconveniente del fetore che quelle immondizie emanano. Di più la presenza delle immondizie è divenuta una specie di richiamo per molti passanti, che le considerano adatte a servire da «lieu d'aisance».

* «L'orologio di Roiano». La chiesa di Roiano ha un bellissimo orologio, ma nessuno ne gode il vantaggio, perchè da cinque o sei mesi il suo meccanismo non funziona più. I roianesi chiedono perchè quell'orologio non viene riparato.

* «L'illuminazione della via Canova», - a quanto ci scrivono alcuni assidui che vi abitano - lascia molto a desiderare. Non ci sono che quattro fanali - scrivono - e ce ne vorrebbero almeno sei, posti a conveniente distanza; e possibilmente a sistema Auer.

* «L'acqua in via dello Scoglio». - La via dello Scoglio, che si prolunga fino in Guardiella è popolatissima, ed accenna a popolarsi ancor di più. Perciò è indispensabile l'apertura d'una nuova fontanella d'Aurisina, perchè quella che esiste in cima alla salita si trova in posizione poco accessibile agli abitanti del nucleo maggiore di case, che si trova nel mezzo.

Tentato suicidio. Iersera verso le 11, una detonazione prodotta d'arma da fuoco faceva accorrere due guardie di p. s. in direzione della scala Mainati. I funzionari trovarono, steso al suolo, un giovane il quale s'era esploso un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Dall'ispettorato di p. s. di via Luigi Ricci fu chiamata telefonicamente la Guardia medica, e il dottore di turno trovò indi-

*COMUNICATI *)*

DA VENDERE

per ragioni famigliari **casa con annessavi trattoria molto frequentata, negozio in commestibili bene avviato, spaccio liquori e pistoria**, estesi edifici economici, corte, orto e terreni (vigne) bene coltivati, tutto molto lucrativo in buonissima condizione e vantaggiosa posizione nei pressi del territorio di Trieste. Contemporaneamente vendonsi tutti i mobili ed il deposito di merce e vino.

Per dettagliate informazioni rivolgersi **all'avv. dott. Matteo Pretner in Trieste, via della Cassa di risparmio N. 13, II p.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Edoardo Horniker
già dimostratore della clinica oculistica di Vienna del prof. Fuchs
ha aperto il suo ambulatorio oculistico in via Caserma N. 13, I piano
e riceve dalle 2½ alle 5 pom.
Nei giorni festivi dalle 9 alle 10 ant.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Antonio 9, p. II

Istituto Educativo
Via S. Michele 10
Collegio Convitto e Doposcuola
per ragazzi
delle scuole popolari e medie
Sostituzione della casa paterna. Conversazione italiana e tedesca. Ginnastica e musica.
Programmi ed informazioni dalla
DIREZIONE.

La migliore e meglio assortita
— Fabbrica —
STUFE
a fuoco continuo, Meidinger, di maiolica e a fuoco centrale,
FOCOLARI ECONOMICI
Stufe a gas e da bagno
M. BODE & C.
Vienna, V., Siebenbrunnengasse 44
Casa fondata nel 1863
Rappresentante FRANCESCO CAMERINI, Trieste
via Carlo Ghega N. 3.

VIENNA
Hôtel Beatrix
III Hauptstrasse 10.
Albergo moderno in posizione centrica, ascensore. Stanze sulla strada compreso servizio e illuminazione elettrica da cor. 2.50 in più. Eccellente ristorante. Prezzi discreti. Rilevanti ribassi per i signori ufficiali. Acquartieramento di passaggio.

CERCANSI RAPPRESENTANTI
per **Novità** che faranno epoca, di facilissimo smercio, e che hanno avuto in Germania una vendita enorme.
LAUTISSIMO GUADAGNO.
Offerte sub «A. B. C. 4245» dirigere a Haasenstein & Vogler A. G., Francoforte s/M.

Prima di colazione un bicchiere di ACQUA DI ROHITSCH «fonte «Tempio» agisce diureticamente, promuove l'appetito e il ricambio ... La «fonte Styria» ha effetto più forte nello stesso senso.

Tutti fotografi!
Con soli **80 soldi** ognuno può acquistare un
APPARATO FOTOGRAFICO COMPLETO
soltanto nella
Drogheria GIUS. POROPAT - Stadion
con **deposito Lastre fotografiche Vittoria, Fernande, Germania, Lumière, Schleussner** ecc.

IL Vino Ferruginoso
del farmacista **PICCOLI in Lubiana** viene prescritto da **professori e medici** e sempre col migliore risultato a persone che sono **povere di sangue, nervose, oppure indebolite da malattie, a bambini pallidi, gracili e di aspetto malaticcio.**
Rivendesi nelle farmacie **Crevato**, via delle Poste; **de Leitenburg**, Piazza S. Giovanni; **Pozzetto**, Palazzo del Lloyd; **Mizzan**, Piazza Giuseppina.

IMPRESA TRIESTINA
VACUUM CLEANER
Via dell'Istituto N. 1 - Telefono ...
Unica radicale pulitura di Tappeti, Stoffe per pareti, Mobili imbottiti senza sbatterli, perciò di massima cura per questi, mediante la ... aspirante **VACUUM.**
Si assume la **PULITURA di INTERE ABITAZIONI**, senza che nè Tappeti nè Mobili vengano asportati; eventualmente la pulitura viene eseguita nel proprio magazzino.
Prezzi assai convenienti, anche verso abbonamento.

SANATORIO DEL DOTT. GIORGIO GRE...
Serkowitz Oberlössnitz presso Dresda
Cure: Dieta, elettricità, luce aria, acqua (bagni di ogni genere), ginnastica medica, ... e con apparati (ortopedia), massaggio. Aperto tutto l'anno. Laboratorio Röntgen.

Restaurant „Al Pero d'Oro"
Via Cavana N. 3
Il devoto sottoscritto si onora di portare a conoscenza di questo rispettabile pubblico ed inclita guarnigione di aver assunto il ben conosciuto **Restaurant „AL PERO D'ORO"** e che si darà ogni cura per accontentare gli onorevoli suoi avventori con eccellente cucina a prezzi ...
A spina vi saranno sempre vini genuini e così pure verrà smerciata sempre fresca la **Birra Märzen di Steinfeld** e la **Birra di Pilsen** della Fabbrica per azioni.
Confidando in un numeroso concorso, si segna devotissimo
GIUSEPPE IMMERL
Trattore.

LA DITTA
S. ÖHLER & C.
Succ.
in Manifatture e Mode da Signora
trovasi **soltanto** in
Piazza della Borsa 8
Splendide novità per la stagione.

Lampadario a Gas Incandescente
(Invert- Lampe)
33% più economico della solita luce incandescente.
Senza tubi. Non produce fuliggine.
Retine resistenti.
90% più ... della luce ...
Splendida illuminazione
Effetto deco...
La grande luce del presente e dell'avvenire
(Cercansi rivenditori e rappresentanti)
ROBERTO FRIEDLAENDER
Ufficio tecnico e fabbrica macchine per installazioni idrauliche, riscaldamento, illuminazione, impianti tecnico-sanitari.
Vienna, I, Hegelgasse 11 - Telefono 3901

…bile di trasportare il giovanotto al…bile, ciò che venne fatto con let… Il giovane che attentò ai propri giorni …berto C., di 24 anni, abitante in via Fonderia. Quest'infelice era …namente implicato in un processo per ricatto a nome di un giornale … Il C., arrestato quale sospettato complice di coloro che più tardi vennero condannati, si protestò innocente, e avvilito per l'accusa mossagli, tentò di uccidersi gettandosi dal quarto piano di una casa. Sopravvisse alle lesioni riportate rimanendo però deforme. … lui, l'autorità giudiziaria desistette da qualsiasi procedura non essendo emerse prove di colpabilità. Però il C. s'accorò talmente per ciò ch'era successo che persistette nell'idea di porre fine ai propri giorni; e ieri, infatti, …mmo fece un nuovo tentativo … Venne accolto nella decima … dell'ospedale, ove i medici constatarono che il proiettile, dal C., diretto … aveva incontrato le costole, per cui sarà possibile l'estrazione e il giovane, suo malgrado, salvato per la … volta.

…abile ch'egli riesca a vincere il proprio abbattimento morale e … più di privarsi di vita.

…bando di vino. In questi giorni la squadriglia volante delle guardie … scoperse che un oste e negoziante di vini all'ingrosso esercitava su … il contrabbando di fusti di vino che clandestinamente venivano introdotti in città. Dopo parecchi appostamenti, … notti or sono le guardie di finanza riuscirono a sorprendere una ca… di contrabbandieri, che dalle … al di là della barriera di Zaule portavano nella zona di città. Fer… il contrabbando, furono poi di… in arresto. Interrogati, confessarono che certo C. acquistava il vino nei … dell'Istria, e poi lo depositava … casa di campagna al di là della … doganale di Zaule, e che alla … con carretti, introducevano … fusti di vino per volta in città, … bene dal passare la barriera doganale, e per conseguenza dal … dazio tanto erariale che co…

… a ciò, d'ordine dell'autorità della finanza e del civico magistrato furono arrestati anche i due ca…enda fraudolenta, i quali insieme ai contrabbandieri, aspettano ora il processo.

…tore. Il signor Umberto Do…iante di pellami, abitante in …quedotto N. 1, denunciò ieri … certo Eliodoro Dalla Vittoria, con ingannevoli raggiri, si era … a credito una quantità di cuo… valore di 90 corone e poi si era … Aggiunse che il Dalla Vittoria … di casa durante un'assenza … padrona e che molto probabil… dev'essersi recato nel regno vi…

In un'osteria di Servola. La fa… coniugi Matteo ed Elisabetta …bitanti al N. 397 di Servola, e … coniugi Ferdinando e Maria …anti al N. 398 di Servola, ieri … mezzo del pomeriggio si trova… un'osteria nelle vicinanze della … Ad un tratto, le due famiglie … diverbio, e questo in breve … una vivace e violenta conte… cominciata con le frasi ingiu… …oi pugni. La Plier ne uscì con …ntusioni all'occhio destro; i …wald riportarono contusioni ed … in varie parti del corpo, e … finì soltanto quando alcuni … e del vicinato riuscirono a … i rissanti. Sopraggiunsero alcu… di p. s., che condussero i … all'ispettorato, dove furono … a verbale e poi mandati per i … La denuncia passò al cancel… … commissariato di San Giaco…ampietro.

…ferimento. Tra i muratori Pie… … 37 anni, abitante in via della … N. 6, e Pietro Monaco, di 25 …nte in via Media N. 6, scoppiò … un alterco. Dopo un breve … parole, il Monaco scagliò …versario un pezzo di mattone, …gli una ferita alla fronte. Il … alla stazione centrale di soc…naco fu arrestato.

…l lavoro. Giovanni Generali, … abitante al N. 23 di via Val… … alle 8 del mattino, mentre … al lavoro, riportò una piccola …ta all'indice destro. Nono…ssuna entità della ferita, fe…e la Guardia medica, il cui … prestò le debite cure.

…acciante Carlo Campanelli, di …bitante al N. 287 di via Mon…eri mattina alle 11 lavorava … una macchina, quando disgra…e gli si impigliarono l'indice e il … mano destra nell'ingranag…ero alcuni compagni di la…gli prestarono qualche soccor… accompagnarono alla Guardia … il dottore di turno gli ri… ferita nonchè la parziale as… della falange del pollice e in…, e gli prestò le cure che il …deva.

… alle 3 del pomeriggio, il fale…ncesco Geiasi, attendeva al … quando per accidente ripor…iazione all'avambraccio sini…se alla Guardia medica.

…rendista fabbro Giovanni Gla… … anni, abitante in via Spor… … 6, ricorse ieri alle cure della … una ferita al pollice e una … della mano sinistra, riportate … lavoro.

…a da un carro. Antonio Mra… … 59 anni, guardiano, abitante … delle Settefontane, ieri sera alle … al …to franco, espositura …terrato da un carro, …ssarono sopra la co… … corsero alcuni compa…li gli prestarono qual…ri corsero a chiamare …ardia medica, che gli …ra al femore e lo sot…n urgenti, dopo le quali …sportato con la vettura …lo si accolse nel quarto

…tali. Ieri alle 7 del …afo Francesco Cesca, di … al N. 4 di via del Mo…rtò accidentalmente una … all'indice destro.

…azzino di 7 anni Albino Mo…nte in via del Cisternone, ieri … riportò per accidente una fe…glio all'indice destro.

— Romano Fabbro, di 19 anni, sel… abitante al N. 30 di via Media, ieri … 2 del pomeriggio, riportò accidentalmente una escoriazione all'avambraccio destro.

— La domestica Anna Conz, di 25 anni, abitante al N. 11 di via del Lazzaretto vecchio, ieri alle 3 pom. riportò per accidente una ferita di taglio alla mano …a. …orsero alla Guardia medica.

…nte. Ieri mattina alle 8 e mezzo, …ò alla Guardia medica Maria Sup…ch, di 28 anni, abitante al N. 5 di …ontecchi, per una contusione al fe… alle gambe, al labbro superiore

destro, nonchè una lacerazione alla fronte. Interrogata, disse che tali lesioni le aveva riportate cadendo in una fabbrica nella quale lavorava.

Ricorse alla Guardia medica.

— La fanciulletta di 4 anni Giulia Caminet, abitante in via di Crosada N. 2, ieri, giocando, cadde e riportò una contusione alla mano ed una all'avambraccio sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Lotto. Estrazione del 3 corr.:

Trieste	17	78	2	72	81
Linz	76	68	27	78	89

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.9, ore 2 pom. 23.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.5. Oggi: alta marea 8.33 ant. e 8.20 pom. - Bassa marea 2.22 ant. e 2.24 pom.

Ogni giorno una. Un famoso bevitore era stato invitato a pranzo da un gran signore.

Il beone guardava con compiacenza, mentre mangiava i primi cucchiai di minestra, i sette o otto bicchieri di tutte le grandezze schierati in bell'ordine al suo piatto.

Ad un certo momento un servo gli si appressa e gli offre il vino.

L'amico avanza subito il bicchiere più piccolo.

— Scusi, signore - gli disse rispettosamente il cameriere - questo è vino ordinario...

— Ragione di più! Serbo i più grandi pei vini più scelti.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Brillantissimo teatro iersera alla terza rappresentazione della «Traviata». Applausi calorosi alla Pasini, all'Innocenti ed al De Filippi.

La prima, costrettavi dalle festose acclamazioni del pubblico, dovette, anche iersera concedere la replica dell'«Amami Alfredo».

— Oggi, alle 3 pom. si darà una rappresentazione popolare del «Trovatore» col tenore Paoli. Contrariamente a quanto era stato annunziato, l'orchestra sarà diretta dal m.o Deliliers.

— Alla sera, quarta della applaudita «Traviata».

Fenice. Era la prima volta, dopo i sedici anni di glorioso cammino, che l'«Otello» veniva rappresentato nel popolare ambiente della «Fenice»; e come era facile prevedere il pubblico della «Fenice» fece alla geniale concezione verdiana la più festosa accoglienza.

Peccato davvero che una malaugurata indisposizione di cui fu colto il tenore Mariani all'ultimo momento e che si rese evidentissima specie nei due primi atti, non abbia permesso al pubblico di gustare completamente la parte del protagonista guastando le cose in modo quasi da compromettere l'andamento dello spettacolo.

L'ostile accoglienza fatta dal pubblico al tenore dopo il primo atto - come sempre avviene - impressionò anche gli altri esecutori; i quali però si riebbero tosto e riuscirono a conquistare il successo che dapprincipio sembrava dovesse loro mancare. Subito al secondo atto, fu il baritono Silla Carobbi a rialzare le sorti dello spettacolo cantando con bella voce, estesa ed intonata, e rara intuizione artistica il «Credo», dopo il quale il pubblico gli indirizzò una calorosa ovazione, e volle la replica del brano. Anche il «Sogno» che l'egregio artista porse con squisitezza di mezze voci, gli procurò vive approvazioni.

La parte di «Desdemona» si attaglia egregiamente ai mezzi vocali ed al temperamento artistico della sig.na De Micheli. L'ultimo atto in ispecie, fu il campo della sua vittoria: e l'«Ave Maria», cantata con grazia e finezza, non disgiunte da passione, le procurò applausi vivissimi per corrispondere ai quali ella dovette concedere la replica del bellissimo brano.

Il tenore Spadoni, particolarmente dal lato vocale, fu un ottimo «Cassio»; alla sua interpretazione scenica però non nuocerebbe forse un po' più di elegante spigliatezza nei movimenti.

Ottimo «Lodovico» il basso Franchi, e buone anche le parti di fianco.

L'orchestra, sotto la valorosa guida dell'egregio maestro Cimini, che concertò l'opera con la consueta cura, suonò con fusione e colorito.

I cori intonati e sicuri fecero onore al maestro Cantoni loro istruttore.

Scenari, specie quelli del terzo e quarto atto, bellissimi; decoroso il vestiario.

Filodrammatico. Anche iersera la bellissima commedia del Bernstein, «La via più lunga», ottenne un vivissimo successo di applausi. Furono acclamati dopo ogni atto la Severi, che fu assai efficace, il Rizzotto, il Pieri.

Questa sera il forte lavoro si replica ancora.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. (ore 3) «Il Trovatore» di G. Verdi, in 4 atti. Ore 8 (Turno A). - «La Traviata» d G. Verdi, in 4 atti.

TEATRO FENICE - Spettacolo d'opera. (ore 3) «La Bohème» di G. Puccini, in 4atti. - Ore 8 «Otello» di G. Verdi, in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Pieri-Severi - (ore 8.15) - «La via più lunga», commedia in 3 atti di E. Bernstein.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 460 pass.; i pir. ingl. «Brescia» da Liverpool e Venezia, «Augustine» da Malta e Corfù; i pir. a. u. «Kassa» da Valenza e Molfetta con 10 pass., «Petka» da Cattaro con 144 passeggeri, e il pir. ital. «S. Giusto» da Catania.

Partirono: I lloydiani «Metcovich» per Metcovich, «Imperatrix» per Bombay; il pir. ital. «Gallipoli» per Antivari; il pir. a. u. «Hungaria» per Cattaro, e i velieri ital. «Nelly» per Marsiglia e «La Rosina» per Cagliari.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi: «Triestino» arrivò il 30 u. s. a Londra, «Nereo» il 2 corr. a Bombay da Batum, «P. Becher» il 29 a Kertch, «Arcadia» il 2 corr. a North Shields, «Plitvice» partì il 1. da Sourabaya per Pasoeran, «Dubac» da Braila passò i Dardanelli il 30, «Indeficenter» passò Sagres il 29 diretto a Venezia, «Szeged» partì il 1. da Rotterdam per Cardiff, «Contessa Adelma» arrivò il 2 a Liverpool.

Il pir. del Lloyd «Imperator» partì il 1. da Bombay per Aden e Trieste.

Avvisi ai naviganti.

Mar Nero.

Entrata dello stretto di Kertch. La luce del faro di Kyz-Aul, nel settore compreso fra S. 68. W. e S. 89. W. diretto sulle secche del capo Kishla, che era verde è stata ridotta rossa. Gli altri caratteri non subirono variazioni. Posizione appross.: Lat. 45.03'.41" N. — Long. 36.22'.33" E.

Spagna. Stretto di Gibilterra. Fanale di punta Paloma. Il settore illuminato di questo fanale è stato ampliato di 45. ed i suoi limiti verificati dal mare risultano fra S. 37. E. e S. 25. W., ossia l'ampiezza del settore è di 62. Venne pure osservato che nei limiti del settore si scorge una debole luce fissa bianca che diminuisce colla distanza, ma che non può essere confusa con quella che copre

„MUTUI"

MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.

SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.

SI PRENDE IN PEGNO biglietti di signoria e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando per gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.

SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimoni per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.

SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI:

ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I. Tel. 1567

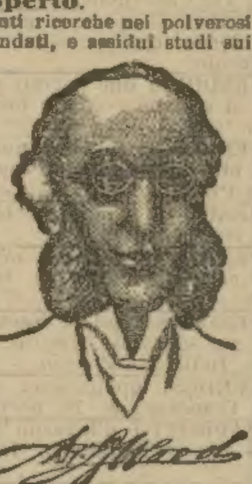
LA MASSIMA CONVENIENZA
ACQUISTANDO
MOBILI e TAPPEZZERIE
DA
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo andrena Olmo
PREZZI DI CONCORRENZA.

Novità sensazionale per Trieste

Pianoforti e Orchestron
ELETTRICI E AUTOMATICI
che suonano gettando una moneta. Raccomandabili per trattorie e caffè. Grande effetto, musica bene eseguita, varietà di pezzi. Questi strumenti si ripagano da sè in breve tempo.
Prospetti gratis.
Unica rappresentanza e deposito
E. HAAR
IMPORTAZIONE NOVITÀ
Graz, Neuthorgasse 47.

CALZONI moderni per signori cor. 3,90 di vero panno garantito, irreprensibilmente moderni, taglio viennese, bellissime tinte e disegni per l'autunno e l'inverno.
Per 2 paia Cor. 7, per 6 paia Cor. 20.
Nell'impartire ordinazioni basta indicare la lunghezza e la larghezza della cintura.
Calzoni corti, costume stiriano: in pelle di cervo nera, imitazione, con finissimi ricami in colori, lavorati con buon gusto, indistruttibili, per ragazzi dai 4 ai 10 anni, al paio cor. 4.50, per 2 paia cor. 8, per 6 paia Cor. 22.
Nell'ordinazione basta indicare l'età.
Importazione ed esportazione d'occasione EBERSON
Vienna VII.3 Kaiserstrasse 115/3.

I MALATI GUARITI, i deboli fortificati.
Straordinario Elisir di lunga vita scoperta da celebri scienziati che guarisce ogni male. Meravigliose cure che hanno del miracolo. L'antico segreto di lunga vita di nuovo scoperto.



Dopo lunghe e pazienti ricerche nei polverosi documenti di tempi andati, e assidui studi sui moderni esperimenti della scienza medica, il celebre scienziato americano dottor WOOD fa la sorprendente comunicazione di avere scoperto l'elisir di lunga vita ed essere capace di guarire mediante questo, che è un miscuglio di erbe tropicali, noto a lui solo, qualunque malattia del corpo umano. Non vi ha dubbio che questa asserzione del medico è seria e lo provano le meravigliose cure, da lui giornalmente eseguite. La sua teoria, ch'egli espone è la teoria della ragione e si basa sulle sane esperienze da lui raccolte in molti anni di pratica medica. Nessun sofferente trascuri di provare questo «elisir di lunga vita», come egli l'ha denominato. Alcune delle cure sono addirittura meravigliose, e sembrerebbero incredibili, se non fossero confermate da testimoni degni di fede. Gli ammalati, spediti dai medici sono ridati in piena salute alla famiglia e agli amici. Reumatismi, neuralgie, malattie dello stomaco, del fegato, dei reni, del sangue, della pelle, della vescica scompaiono come per incanto. Emicranie, dolori di schiena, nervosità, febbre, consunzione, tosse, infreddature, catarro, bronchiti e tutte le malattie della gola, dei polmoni o di qualunque altro organo, migliorano in un tempo straordinariamente breve. Questo rimedio purifica tutto il sistema: sangue e tessuti, ridona la normale forza ai nervi, riattiva la circolazione, ripristina la perfetta salute. Prezzo 6 bottiglie cor. 6; 12 cor. 10; spedizione verso pagamento anticipato o rivalsa. Commissioni indirizzare alla Drogheria medicinali Petrovics Miklós, Budapest, VI. Becsi utcza 3.

Massima scelta — Massima solidità
Massima convenienza
M. WEISS
soltanto CORSO N. 9 — soltanto CORSO N. 9

PER L'AUTUNNO
Grandiosi arrivi
a prezzi già conosciuti bassi

Stoffe da Signora alt. 115 a 120 cm., grevi, per la stagione, al m. s. **30** in poi
Stoffe da uomo vere inglesi e nazionali
Seterie di Zurigo tutta seta, disegni moderni, al metro da soldi **80** in poi
TAFETAS tutta seta in colori moderni, al m. soldi **68** in poi
Sete nere operate disegni recentissimi al metro da soldi **80** in poi
Telerie e Biancheria soltanto delle migliori fabbriche
Maglierie in tutti i generi e grandezze
Fustagni colori buoni, disegni di ultima novità, al metro da soldi **19** in poi
Velour buonissima qualità . . . . . . al metro da soldi **23** in poi
Flanellette di cotone . . . al metro da soldi **12** in poi
Cortine di stoffa . . al paio da soldi **95** in poi
Cheviot in tutti i colori, altezza 115 cent., al metro soldi **55** in poi
Tappeti e Cortinaggi grande scelta, ogni qualità e grandezza
Guarnizioni di recentissima moda, in scelta enorme
Giornalmente nuovi arrivi in articoli per la stagione

soltanto CORSO N. 9 — Fiume, Corso 11 — soltanto CORSO N. 9

PREZZI FISSI — TELEFONO 498

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie, Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Ricami, Pizzi, Nastri, Articoli d'acconciatura.

VINI GENUINI
per uso famiglia
OPOLLO DI LISSA
TERRANO DI PARENZO
V. Caldara, Via Geppa 15.

SPAZZOLE
per vestiti, per testa, per denti, per unghie, per mobili, per parchetti, per lucido, per toilette ecc. ecc.
Pettini in tutte le qualità, Piumini, Battipanni, Macchine da parchetti (il migliore fra tutti i sistemi finora adottati), Nettapiedi, Scope in crine e in paglia nel negozio **J. W. DANN**, via delle Torri, palazzo Diana
Ricchissima scelta. Massimo buon prezzo perchè articoli di propria fabbricazione.

In Via San Giovanni 4
(PALAZZO SALEM)
venne aperta la
LATTERIA IGIENICA
„TRIFOLIUM"
LATTE PURO GARANTITO, filtrato e sterilizzato al Litro cent. 24
» » » » in bottiglie patentate » » 26
BURRO FINISSIMO DA THE, genuino garantito, al chilo Cor. 2.40
Crema - Uova fresche.
La Latteria „Trifolium" è sottoposta al controllo dell'I. R. Istituto sperimentale chimico di Gorizia.
Inappuntabile e gratuito servizio a domicilio.
Telefono 1773.

Merce che non conviene si restituisce il denaro
Prima di fare acquisti
in Stoffe per vestiti da donna, Biancheria di cotone e lino, Fustagni, Cortinaggi, Coperte, Tralicci, Maglierie, Calze, Busti, Biancheria confezionata da uomo e da donna, Guarnizioni, Ricami, Articoli minuti, ecc., si rivolgano soltanto nel negozio e deposito manifatture di
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale
il solo conosciuto che vende a buon prezzo
Campioni a richiesta

CREMA MARSALA
Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

NEL NUOVO NEGOZIO OMBRELLE
Giuseppe Depangher & C.
Piazza Carlo Goldoni (palazzina nuova)
trovasi un grandioso assortimento
Ombrelle
ed ***Ombrellini***
di ogni genere, dalle qualità di massimo buon prezzo alle più fine e di fantasia.
ASSUMONSI RIPARAZIONI E RICOPERTURE.

Plissés „Sole"
Novità — Novità

Plissés „Sole"

Primo Stabilimento
PLISSÉS
— DI —
Maria Cer…

Mi fo un dovere … aver acquistato nel … nate per la con… parigina per g… stoffa, drap, mus… ora tanto di moda … altezza e i Plissés … Essendo queste macchine … con maggior sollecitudine e perciò … cominciando da 2 soldi al metro in poi. … garantire per qualsiasi stoffa e colore; qualunque lavoro … terminato in 2 ore e anche in minor tempo.

Di più assumo nel mio ben conosciuto lavoratorio qualsiasi ordinazione di vestiti da signora con guarnizioni di novità, mantelli, fisciù ecc. ecc.

MARIA CERNE
Via di Piazza piccola 1

il banco. Con tale orientamento, il bassofondo West, detto del «Puerco», rimane al di fuori del settore illuminato.

Noleggi.

Piroscafi. «Matlecoviz» con 1800 tonn. da Swansea per Bari a 6 con carbone e 6 e 9 con coke, «St. Fillans» da due porti delle Filippine per un porto degli Stati Uniti a 45 s., «Penmount» da Taganrog per Liverpool a 11 s. 9, «Confidenza» da Odessa per Copenhagen a 12 s., «Cynthia», «Ashby» e «Breckfield» dal Danubio per Londra, Hull, Anversa o Rotterdam a 13 il primo e terzo e 13.3 il secondo, se Amburgo 13.6 il primo e terzo e 13.9 il secondo, «Eskdale» da Sfax per Greenock «lump sum» a 1750 sterline, «Pocklington» da Mobile per Brema a 30 s., tre piroscafi da Cardiff (10.500 tonn.) per Genova a 5 s. uno e 4.10 e mezzo gli altri due, «Falshaw» da Cardiff per Fiume a 6 scellini.

Velieri. «Contessa Hilda» a. u. di 1458 tonn. dai porti del Nitrato per Fiume a 17 s., «Bellachulish» dal Tyne per il Sud America C W a 19.3 con coke, «Port-Elgin» da Anversa per S. Francisco a 19 s. 3. «Thalassa» di 1335 tonn. da Puget Sound per Fremantle a 39 s. 9, «Albyn» di 2095 tonn. da Taltal per il R. U. o Continente a 15 s. più 1.3.

3 ottobre.

Da GORIZIA.

— Nomina.

La signorina Pierina Lasciac, colta maestra che frequentò la cattedra di filosofia all'Università di Vienna, fu chiamata ad occupare una cattedra al Liceo di Pola.

— Schiaffo monstre.

Antonio Ferri, cocchiere presso un tale Stanta a Piedimonte, venne a diverbio con altro giovanotto, il quale gli somministrò un sì potente schiaffo da fargli uscire sangue dall'orecchio sinistro. Ricorse alle cure dei Misericordili.

— La pubblica beneficenza.

Il Conto di previsione del fondo di beneficenza per il 1904 è il seguente: Esigenza cor. 55.362, copertura cor. 25.370 con un disavanzo quindi di cor. 29.992; importo che dovrà essere coperto con una sovvenzione da parte del Municipio.

Da GRADISCA

— La vendemmia.

Il tempo abbastanza mite favorisce bene la vendemmia; in generale nei paesi del gradiscano, il raccolto come quantità è inferiore a quello dell'anno scorso ed appena una metà del solito prodotto. Le qualità poi sono ottime, specialmente i tipi innestati.

— Un suicidio.

Avete narrato oggi il suicidio di tal Francesco Pecorari, annegatosi nelle acque del torrente Versa. Il fatto avvenne a Capriva ed il suicidio è dovuto all'eccitazione in cui trovavasi l'infelice, afflitto da malattia incurabile.

Il Pecorari, dimorava nel paese vicino San Lorenzo di Mossa ed era villico.

— A galla.

A quanto consta, l'arresto dei due giovanotti di qui, avvenuto in seguito al furto Venuti di domenica decorsa, avrebbe messo in luce parecchi altri furti precedenti, perpetrati da loro con speciale abilità a danno della ditta stessa. I furfantelli erano venuti in possesso di una chiave del negozio con cui lo aprivano nel pomeriggio delle domeniche in cui esso è chiuso, visitandovi i cassetti e prendendovi il denaro ripostovi. Il giudice istruttore continua le indagini intraprese dall' autorità comunale.

— Furti.

L'altro ieri, ignoti rubarono gli oggetti di oro della famiglia di certo Lodovico Monreale che abita nel comune di Viscone (presso Chiopris) in una casa distante dal villaggio e isolata, presso il Natisone. La moglie del Monreale s'era assentata per andare a Viscone ad attingere acqua; quando rincasò s'accorse che v' erano stati i ladri. Diede l'allarme ma non fu udita, causa la distanza; per tal modo i furfanti ebbero agio di scappare dalla finestra. L'oro (monili) rappresenta un valore di parecchie centinaia di corone.

Scarto.

Non credi che il tuo tema fosse *intero?*
Eppure a quanto ha detto il professore,
Ci hai scritto che la musa della musica
E' l'*inter senza core!*

Spiegazione del giuoco precedente:
FASTO—FATO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna fuori borsa segna: Credit 648,50, Staatsbahn 651.—, Alpine 389.50, L... borsa di Berlino chiude ferma: Credit 204.40 (203.50), Disconto 188.40 (188.25), Italiana 103.40 (103.30), Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87), Rendita —.— (103.47), Meridionali —.— (692.—), Mediterranee —.— (484.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.30, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.67 (98.77), Italiana 103.45 (103.30), Spagnuola 92.50 (92.37), Bancho Ottomano 587.— (587.—), Rio Tinto 1199 (1198), Lotti turchi 129.50 (129.50).

Qui Rendita Italiana da 101.85 a 102.25, Credit da 649.— a 649.—.

Listino. Napol. da 19.03 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 139.65 a 239.85, Francia 94.85 a 95.15, Italia 95.10 a 95.30, Banconote italiane 95.10 a 95.30, Germania 117.25 a 117.60, Banconote germaniche 117.25 . 117.60, Rend. austr. carta 99.80 a 100.20, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10, Credit 648.— a 651.—, Italiana 101.80 a 102.—, Staatsbahn 650.— a 652.—, Lombarde 80.— a 81.—, Lotti turchi 120.50 a 122.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3%, 98.67, Rendita ital. 5% 103.45 Rendita spagnuola esterna 92.50, Azioni Banca ottomana 587.—
Parigi 3. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 32.92, Cambio Londra 251.90 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.50, Rendita ungherese in oro 4%, 101.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 129.50, Banca di Parigi 1115, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 11.96. Indecisa.
Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolidati 88 13/16 Lombardi 3 1/8, Argento 27 9/16, Rendita spagnuola 90 5/8, Italiana 102 3/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 3/8. Pagam. della Banca 331,000 irreg.e

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per ottobre 28.50, per decembre 29.25, per marzo 29.75, per maggio 30.25. sost.o
Amburgo 2. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 29—31, buono loco 32—33.
Havre 3. Chiusa. Santos good average per 50 chilogrammi) a fr. 38.—, per 38.25.
Apertura. Rio per consegne in ribasso.
Mercato debole.
...900 compresi ... M.
... per novembre ... gennaio-aprile ... Maggio-Agosto 50.75. fermo

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 15.—, per Novembre 14.95, novembre-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 15.15. calmo

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 21.45 novembre 21.35, novembre-febbr. 21.30, Gennaio-Aprile 21.35. staz.o

Farina. *Parigi* 3. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 30.30, Novembre 29.40, Novem.-Febbr. 28.90, Genn.-Aprile 28.60. calmo

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 36.30, novembre 36.—, Gennaio-Aprile 35.25, Maggio-Agosto 36.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo, bianco per mese corrente 25.75—, per novembre 26.—— staz.o, per gennaio-aprile 26.75.— Marzo-Giugno 27.12 1/2, Raffinato 59.— a 59.50.
Amburgo 3. (Chiusa). Per ottobre 17.40, per decembre 17.40, marzo 17.80, maggio 18.—, Agosto 18.35, Dicembre 18.45. fiacco
Londra 3. Java a scell. 8.9. Rappe greggio e so. 8 1/4. fiacco

...loro ... sto le regine ... e del minimo di ... circuito devono abita... ba istituire una scuola.

Basta scorrere la legge generale ... stica per comprendere che in tutte queste disposizioni si tratta del «minimo» che i Comuni e le province devono fare per la scuola. E' l'arma che vien data in mano ... per ridurre al dovere quei Co-

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI per negozio fiori freschi un garzone ed una garzona. Indirizzo al Piccolo. 1610

CERCASI subito domestica sappia cucinare, per piccola famiglia, per Ravenna. Indirizzo Piccolo. 1680

CERCASI brava cuoca; inutile presentarsi senza buonissime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1695

CERCASI prontamente ragazza, di preferenza tedesca e con buoni attestati, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1771

CERCASI servetta pulita per piccola famiglia. Ireneo 1, porta 12. 1953

CERCASI ragazzina praticante per negozio, parli italiano, tedesco, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1967

CERCASI signorina, brava venditrice, che parli italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 1967

CERCASI garzona modista. Piazza Pontérosso N. 6, II piano. 1962

CERCASI prontamente ragazzo pratico negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 9949

CERCASI per piccolissima famiglia, brava domestica. Indirizzo Piccolo. 1969

CERCANSI domestica e prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 1839

CERCASI prontamente domestica con buoni attestati. Cassa risparmio tre, terzo. 1841

CERCASI bravissima donna giovane prestaservizi, sappia lucidare stanze. Indirizzo Piccolo. 1858

CERCANSI garzona e lavorante coperte. Indirizzo al Piccolo. 1856

CERCANSI brava lavorante modista e garzona. Indirizzo Piccolo. 1854

CERCASI garzona sarta da uomo con paga. Indirizzo al Piccolo. 1864

CERCASI garzona principiante sarta donna, con paga. Chiozza 30, mezzanino. 1923

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 1933

CERCASI garzona con paga per lavoratorio calze. Indirizzo al Piccolo. 1933

CERCANSI cassiera e venditrice, con conoscenza della lingua tedesca. Offerte Piccolo sub «Volontà». 1937

CERCASI lavorante sarta da donna, 12 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 1938

CERCASI un ragazzo pel negozio manifatture Struchel e Ieritsch. Via Nuova angolo via S. Caterina. 1976

CERCASI prestaservizi. Via Barriera vecchia N. 12, porta 16. 1902

CERCO apprendista calzolaio. Via Rena 2, entrata via Malcanton. Marinich. 1876

PRIMARIA Società d'assicurazioni vita cerca agenti valenti tanto pell'acquisizione quanto per l'organizzazione che vogliono farsi una posizione duratura verso paga fissa e provvigioni. Offerte sub «696» al Piccolo. 1946

SIGNORINA di buona famiglia cercasi per cassiera. Acquedotto 41, mezzanino. 1837

RAGAZZO con paga trova posto da Levi. Piazza Borsa 10. 9947

PRATICANTE CERCATO deposito birra, riceverebbe piccolo emolumento. Offerte dettagliate sotto «Attivo e Zelante» al Piccolo. 1851

PRATICANTE con bella calligrafia e buoni attestati si cerca per uso scrittoio da ditta primaria. Offerte in iscritto sotto le iniziali «P. F.» all'Amministrazione del Piccolo. 1815

SIGNORINA con bella e corrente calligrafia cercasi per scrittoio. Prima paga cor. 50 mensili. Offerte sotto «Corrente calligrafia» al Piccolo. 1850

SIGNORINA per scrittoio con conoscenza tedesco, italiano, lavori scrittoio, cerca ditta esportazioni. Indirizzo al Piccolo. 1871

BUONA serva cercasi. Chiozza 11 A, III, destra. 1952

CERCO ragazzetta prestaservizi per tutto il giorno. Macelleria Visintini, via della Tesa, prima casa destra. 1918

PRIMARIA ditta cerca prontamente perfetto corrispondente tedesco, italiano, buone cognizioni serbo-croato, perfetto tenitore libri, bilancista. Offerte al Piccolo sub «Mercurio». 1901

LAVORANTE e mezzo lavorante tappezziere cercansi prontamente. S. Caterina 11. 1958

RAGAZZO con buona volontà d'imparare, cercasi negozio manifatture. Corso 17. 1936

PORTINAI marito moglie senza figli cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1877

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, 5 chilo, cercasi. Offerte sub «Lingua tedesca» Piccolo. 1891

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1873

DOMESTICA media età, sa bene cucinare, cerca servizio presso piccola famiglia in campagna. Indirizzo Piccolo. 1889

STUDENTE accademia commercio che ha terminato testè l'anno di volontariato, parla tedesco, ungherese e slovaco, cerca posto. Offerte «Bescheiden» Piccolo. 1940

VEDOVA media età, capace dirigere casa, cerca posto presso distinta famiglia o presso signora vecchia. Abile anche dirigere negozio articoli mode. Indirizzo Piccolo. 1930

GIOVANE donna civile capacissima qualunque lavoro domestico offresi tutta giornata. Gentili offerte «Subito» Piccolo. 1860

PERSONA praticissima ramo assicurazioni vita, accidenti, desidera trattare con primaria compagnia. Scrivere sub «Franz 100» al Piccolo. 1981

VIAGGIATORE in caffè, che da anni viaggia l'Ungheria per ditte di Trieste ed è molto bene conosciuto, desidera cambiare posto. Gentili offerte sub «Einggeführt» Piccolo. 1895

IMPIEGATO pensionato dello Stato, conoscente italiano, tedesco, con bella calligrafia, cerca occupazione qualunque con mitissime pretese. Offerte al Piccolo «Pensionato». 1915

GIOVANE cerca posto facchino od altra qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 1834

AMMINISTRATORE parecchi stabili, buon contabile, cauzione, fidejussione primissima, qualsiasi importo, cerca altri stabili città, campagna; posto fiducia, cassiere, riscuotitore alcune ore giornalmente. Offerte «Nadir» Piccolo. 1259

IMPIEGATO **contabile corrispondente, munito di ottime referenze, che conosce a perfezione l'italiano, gli elementi del francese e del tedesco, cerca posto qualsiasi. Offerte al Piccolo sub «Antonio»** 1545

SIGNORINA perfetta conoscenza corrispondenza italiana, pratica lavori scrittoio, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte con referenze e copia certificati casella postale 326. 1721

ISTRUZIONE

CERCASI maestra lingue tedesca, francese. Offerte «Annunziata» fermo posta Capodistria. 1566

RIPETITORE abilissimo raccomandasi scolari Ginnasio comunale. Italiano, tedesco, latino, greco: soltanto 1 corona ora. Offerte «Ripetitore» Piccolo. 1883

SIGNORINA tedesca assume lezioni lingua, materie scolastiche, ripetizione. Indirizzo Piccolo. 1846

ASSOLTO ginnasio darebbe lezioni modico ... Offerte sub «Assolto» Piccolo. 1577

... offresi lezioni ripetizioni tedesche, italiane liceo. 1968

... serbo-croato. Rivolgersi ... darebbe lezioni ... ri (ex Amalia) 32, mezzanino, destra, 12.30-1.30. 1874

PIANOFORTE, violino, violoncello, mandolino, canto, composizione. Preparazione bande militari, orchestre, ecc. Riduzioni di musica. Maestro Bohus, via Cologna 3. 1857

A **PRO corso lingua letteratura italiana, due volte settimanalmente, ore pomeridiane, per signorine. Cassano, Stadion, 17 III.** 1844

TRENTA soldi per lezione privata tedesco, francese, italiano. Indirizzo Piccolo. 1723

SIGNORINA offresi lezioni, conversazione, italiano, tedesco, francese. Indirizzo al Piccolo. 1707

GIORNALMENTE **dopopranzo ripetizioni tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori (insegnante apposito latino-greco). Gmeinböck, Orologio 4.** 1978

SIGNORINA dà lezioni riunite italiano, tedesco, francese, 4 corone mensili. Offerte Piccolo sub «Signorina». 1621

Ringraziamento

La famiglia **Lorenzo Zarotti fu Pietro** immersa nel più profondo dolore esterna i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili e pietose persone che in varî modi vollero onorare la memoria della loro cara ed amata

Lucia Zarotti nata Mistaro

PIRANO, li 3 Ottobre 1903.

STUDENTE assolto scuole reali tedesche darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 1700

MAITRESSE exsperimentée, diplômée de Paris, meilleures références, donne leçons une couronne par heure. Promenade, conversation. «Litterature» Piccolo. 1599

ENGLISH lessons by miss O' Brien (London). Nicolò Machiavelli 16, III. 1392

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro N. 7. 991

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti e biancheria. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 1338

MAESTRO violino dà lezioni: assolse conservatorio viennese. Indirizzo Piccolo. 1945

MAESTRA dà lezioni mandolino, piano, 6 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1927

SARTA dà lezioni di taglio vestiti, biancheria e ricamo a macchina, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1973

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 esercitazione danza. Giulio Modugno. 1942

AFFITTASI

CERCASI per lungo tempo camera ammobiliata per tre signori, con vitto completo. Offerte «Franz» Piccolo. 1474

GIOVANE maestra cerca stanzetta vuota, mobiliata presso famiglia dabbene pressi Roiano. Offerte sub «Roiano» Piccolo. 1840

GIOVANE cerca stanza ammobiliata per ultimi ottobre, ma chiarissima, non lusso, anche con costo, prezzo basso. Offerte Piccolo sub «G.» 1926

CAMPAGNA. Casetta con orto cercasi per intero anno. Offerte al Piccolo sub «Permanente». 1944

CERCASI prontamente oppure novembre camera, camerino, cucina, pressi piazze Caserma, Stazione, Poste. Offerte sub «Ottobre 14» Piccolo. 1886

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma N. 16. 1917

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, centrica posizione, fior. 6.50. Indirizzo Piccolo. 1914

AFFITTASI stanza ammobiliata, piazza Leonardo da Vinci 2, secondo piano, porta 9. 1738

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Maurizio N. 18, II, porta 9. 1863

AFFITTASI prontamente elegante quartierino vuoto, ammobiliato, con acqua, gas, closet, giardino. Indirizzo Piccolo. 1852

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, con stufa, per uno oppure due signori volendo costo. Via Giorgio Galatti 12, primo, destra 1845

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata eventualmente costo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1870

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero, per uno o due signori. Via Commerciale N. 1, I piano. 1966

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Stadion 3, II. 1965

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, vuota, soleggiata, stufa, eventualmente costo; vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1964

AFFITTASI magnifica stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Michele 14, I piano, sinistra. 9945

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, corone 11 settimanali. Via Ponte 5, secondo. 9948

AFFITTASI bella camera vuota per una persona. Indirizzo Piccolo. 1903

AFFITTASI stanza con due letti, elegantemente ammobiliata a nuovo, con due finestre sulla piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo 1905

AFFITTANSI, ameno colle Scorcola, due stanze vuote, ingresso libero, uso giardino, modicissimo prezzo, esclusi fanciulli Indirizzo Piccolo. 1838

AFFITTANSI prontamente sei camere, due camerini, anticamera, cucina, soffitta in via Nuova, quartieri tutti a nuovo, piano terzo fior. 700 più accessori, piano quarto fior. 700 compreso acqua, gas, tassa. Rivolgersi presso l'Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze dalle competenti autorità. S. Spiridione N. 7 (ex N. 3), telefono 1047. 1919

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola. Via Giulia 37. 1879

AFFITTASI stanza ammobiliata a persone civili, presso distinta signora vedova. Madonnina 34. 1861

AFFITTASI prontamente stanza per scrittoio, chiara, bellissima, entrata sulle scale, con poggiuolo, casa nuova, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1476

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 7, primo. 1656

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Commerciale 6, I, sinistra. 1617

AFFITTASI stanza ammobiliata, persona civile, pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 1682

AFFITTASI prontamente stanza grande ornata, comodo cucina. Commerciale N. 5, rivolgersi dal portiere. 1716

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via dei Fabbri N. 5, I piano. 1713

AFFITTASI letto ad onesto operaio. Via Risorta 4, primo. 1756

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, fiorini 10. Via Caserma 5, primo. 1737

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, con uso cucina. Indirizzo Piccolo. 1925

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo. Sanità 11, I piano, 5. 1928

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con piano. Via Canova 1, porta 18. 1929

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina. Via Canova 3, porta 3. 1979

AFFITTASI letto a ragazza pulita. Indirizzo al Piccolo. 1949

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 7 A. 1951

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, II. 1941

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 12, I piano. 1875

AFFITTASI camera vuota, eventualmente comodo cucina, ingresso libero. Via Sanità 4, IV. 1885

AFFITTASI stanza vuota, grande, fior. 10. Donota 1, III, destra. 1686

VENEZIA. Affittasi inverno o più tempo, in bel palazzo Canal Grande, esposto mezzogiorno, appartamento elegantemente ammobiliato, 16 locali, gas, acqua, bagno, sanitary arrangements, campanelli elettrici, stufe, riva Canal Grande, ingresso Calle. Scrivere «L. 4379 V.» Haasenstein e Vogler, Venezia. 40526

DA affittare un camerino ammobiliato, fiorini 5. Via Fonderia 4, II. 1975

DA affittare stanza ammobiliata, due letti, ingresso libero. Via S. Marco 15. 1913

DUE signori che trattarono stanza via Caserma 16, sono pregati ripassare. 1971

AFFITTA distinta famiglia tedesca, stanza, costo, stufa, una, due persone. Crociera 2, porta 5. 1924

STUPENDA stanza affittasi eventualmente costo, presso signora. Ugo Foscolo N. 39, piano I. 1849

MARE vista affittasi prontamente stanza ammobiliata eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 1853

CENTRO affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 1862

STANZETTA con costo affittasi studente o impiegato. S. Nicolò 11, IV. 9944

DA affittare camerino ammobiliato per fiorini 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 1906

BELLA stanzetta si affitta presso distinta famiglia, volendo anche costo. Luigi Galvani 3, porta 7. 1896

DA affittare camere elegantemente ammobiliate, ingressi liberi, volendo costo. Rivolgersi Valdirivo 21, primo. 1916

DISTINTA signora appigionerebbe a signore distinto stanza ammobiliata, prontamente, desiderando pensione. Indirizzo Piccolo. 1835

DA affittare camera ammobiliata, due letti, per 15 ottobre. Via Poste nuove 7, II, interna. 1726

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza, miti pretese. Romagna 8, porta 2. 1722

FAMIGLIA distinta cede splendida stanza ammobiliata e costo, per una o due persone, vista sul mare. Fontanone 2, II piano. 1697

PENSION Miramar (stazione ferrovia Miramar), affittansi stanze. Tranquilla, ridente posizione. 1017

DA affittare in campagna quartiere camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1580

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO caffè, articoli consumo, altre merci, verso contanti. I. Bauer, Vienna XVII Veronikagasse 33. 319

TRAPPE (avanzi di vino) compera Francesco Suban. S. Giovanni 476. 1249

CERCANSI piante acquatiche. Indirizzo al Piccolo. 9941

FONOGRAFO usato molto grande, con molti dischi compero. Indirizzo Piccolo.

TRAFORO. Cercasi macchina per traforo. Offerte con prezzo «Traforo» Piccolo. 1920

CERCANSI scatole di latta grandi per campioni caffè. Indirizzo al Piccolo. 1867

DA vendere bicicletta fior. 25. Toro 10, III. Spazzapan. 1922

DA vendere canapè, sei poltrone. Via Foscolo 37, porta 4. 1708

VENDONSI bellissimi piedestalli e colonne di legno per busti, vasi cinesi, ecc., ecc., a prezzi di grande convenienza. Via Lorenzo Gatteri 30, ex via Amalia. 1963

VENDONSI: forno ferro per paste, macchina con tre «mortali» per impiccoilre qualsiasi oggetto. Indirizzo Piccolo. 1701

VENDESI partita crediti 110.000 corone circa. Indirizzo al Piccolo. 1724

VENDESI stanza da letto artisticamente intagliata in secession. Farneto 82, interno, falegname. 1782

VENDONSI vestito, sacchetto signora greve, fodere seta f. 12. Soprabito giovanotto snello. Arcata 2, porta 6. 1848

VENDESI grande casotto trasportabile, uso campagna, oppure botteghino appalto. Via Cisternone 15. 1843

VENDONSI specchio grande, trumeau, credenza, divano, sedie, tavolino. Indirizzo Piccolo. 1869

VENDONSI due decreti d'osteria. Rivolgersi al banco «Caffè Europa», Acquedotto. 1950

VENDONSI: paletot noce signora, soprabito, paletot uomo, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 1935

VENDONSI: tappeto, tavola, sedie. Indirizzo Piccolo. 1939

VENDESI macchina originale Singer da cucire e ricamare. Indirizzo Piccolo. 1902

VENDONSI: salon, frack nuovi, metà prezzo, soprabito, vestito, lampada appendere. Indirizzo Piccolo. 1887

VENDESI buonissima chitarra. Via San Francesco N. 10, porta 7. 1890

CAPPOTTO d'inverno buono stato; altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1878

BICICLETTA «Rambler» quasi nuova, 10 chili, occasione fiorini 60 vendesi. Indirizzo Piccolo. 1947

OCCASIONE vendonsi due tappeti turchi, uno persiano per salone, uno detto turco Smirne per salone. Rivolgersi in via dell'Istituto 1, lavanderia tappeti. 1909

SPLENDIDO San Bernardo di 2 anni, eccellente cane da guardia, venderebbesi a buon prezzo. Rivolgersi appalto tabacchi «Schwarz» via Scuole, Gorizia. 1816

PIANINO nuovo viennese, splendida voce, garantito, vendesi. Chiozza 12, primo. 1971

OCCASIONE favorevole; a prezzo conveniente vendesi bellissimo, completo teatro marionette adatto per società. Indirizzo Piccolo. 9946

CREDENZA, orologio regolatore vendonsi fior. 25. Madonna mare 6, II. 1961

PIANINO secession, corde incrociate, vendesi. Traversale Bosco N. 1, II. 1904

BICICLETTA «Puch Styria» nuova vendesi. Bravin, via Farneto 6, pistoria. 1893

POSIZIONE assicurata assumendosi avviato lavoro esistente diversi anni, modesto capitale abbisognevole, rende corone 20 giornaliere. Scrivere «Posizione» Piccolo. 1934

PIANOFORTE buonissimo vendesi f. 35. Indirizzo al Piccolo. 1855

PARAVENTO grande ricamo in seta finissimo nuovo vendesi. Via S. Francesco N. 4, piano IV. 1842

TORCHIO **per vino. Nuovissimo. Pigiatrici per uva. Pompa a vapore. Vendonsi presso S. Pollak e figlio. Barcola. Telefono 583.** 1897

VOLONTARIO trova uniforme ottimo stato. Acquedotto 53, I. 9896

CEDESI in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, «Fremden-Blatt», «Die Reichswehr». Caffè Piazza Giuseppina. 1780

BOTTI, mezze botti, caratelli, bottiglie champagna vendonsi. Via Fontanone 9. 857

VENDO causa trasloco pulito, armadio, trumeau, bagno a sedia con stufa, tutto in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1037

STABILI città, buonissimo reddito, vendonsi, mediatori esclusi. Serie offerte «Lelio» al Piccolo. 1259

VIOLINO buonissimo vendesi. Acquedotto 34, III piano, sinistra, R. R. 1608

BOTTI e mezze botti usate, in perfetto stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 1706

PIANINO buonissimo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1932

OCCASIONE: letto, susta nuova, materasso crena, nuovo vendonsi fiorini 19. Conti 12, porta 1. 1980

DIVERSI vestiti per fanciullo da 12-15 anni, a buon prezzo, da vendere. Rossetti 1, I piano, porta 5. 1948

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portamonete contenente 14 fiorini; portarlo al Piccolo verso mancia. 1983

IL 12 ottobre fu smarrito nel cimitero cattolico, borsetta grigia con un importo di denaro. Onesto rinventitore riceve generosa mancia portando al Piccolo. 1982

DIVERSI

ETERNO. Soffersi molto credendomi dimenticata vedendomi trascurata, ma vorrei soffrire ancora fino all'insoffribile pur di godere poi di quella gioia immensa che soltanto tu con incanto tua vocina mi procuri: vorrei vedere mio cuore ancor più straziato pur di vederlo bearsi poi nell'adorazione sua idealità. E' così forte, intenso, indefinibile affetto tutta tua Aprile. 1986

TUA. Non resisto più, devo vederti, passerò domani (domenica) alle 12. 1908

120, ecc. Ancora una volta perdono? e non serbar una memoria indegna di me. 1954

SIGNOR F. B. In questo giorno mi permetto inviarLe sinceri auguri. 1866

SPERO che le azioni andranno d'accordo con le sublimi parole. 1917

PER ciò che non basta, c'intenderemo facilmente a voce, ma dove? e quando? Grazie. 1884

GRAZIE tue, contraccambiato, parlato potrò.... 1970

PRIMO maggio. Ricevuto Tergesteo; tue espressioni commossermi, uguale amor mio, attendo quel giorno, saremo..... Son felice. 1857

GOZZI. Tu non vuoi che io ricordi quei tempi di sciagura, ed ora che una tua parola sarebbe necessaria per rincuorarmi, poi che le tue parole m'infondono fede, ora permani nel silenzio. Ed io involontariamente, perchè mi riesce molto doloroso, ritorno colla mente a quei tempi. Chi a te costantemente pensa e di tua vita vive. 1470

PIPIOL desidererei tanto parlarti. Fa il possibile; sai che ho le mani legate. Vittorio. 1810

IMPIEGATO superiore con coltura universitaria, ventiottenne, giovinotto chic e bello, in posizione splendida, carriera brillante, cerca signorina, scopo matrimonio. Domandasi bellezza e coltura; dote cosa accessoria. Offerte possibilmente con fotografia sub «Professore» Caffè Stella Polare. 1881

DUE ragazze bella presenza desiderano contrarre matrimonio con bravi artisti. Gentili offerte sub «Giuseppina e Rosa» posta Centrale. 1836

RAGAZZA ventiquattrenne, possiede piccola sostanza, desidererebbe fare conoscenza, scopo matrimonio, con signore, stipendio non sotto i 50 fiorini. Scrivere «Bertha», posta restante Giardino Pubblico. 1745

SIGNORINA colta, brava massaia, cerca signore quarantenne, scopo matrimonio. Offerte «Sincerità» posta centrale. 1931

SIGNORE vedovo due figli cerca signorina o signora per sorveglianza e faccende domestiche. Offerte non anonime sub «Direzione» al Piccolo. 1865

SIGNORI, signorine, vedove, intenzionati contrarre sollecitamente matrimonio, rivolgansi fiduciosi «Leone» casella 42, Tergesteo. Assicuransi serietà, discrezione. 1615

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000, interessi dal 4 al 6% per prime e seconde intavolazioni sopra stabili costruiti o in corso di costruzione, fondi e realità. Hildwein, Madonna del mare 6, dalle 2-3 pom. 1491

SENSALE viene incaricato procurare 300 corone a coniugi solventi. Offerte Piccolo sub «Solventi». 1959

100 corone cerco, restituibili in 5 rate. Indirizzo Piccolo. 1910

BUON costo trovasi presso famiglia tedesca; modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1888

BORST villa Professor, tutte domeniche, feste, trovansi pollame fritto, arrosto, risotto con fegatini pollame, frutta, dolci, ecc. Vino delle proprie campagne. 1880

SARTA raccomandasi per lavori a casa propria. Offerte «Nelda» Piccolo. 1875

CALLISTA specialista diplomato Giordani, gabinetto Corso N. 23, opera dalle 8 alle 6 pom. 1955

SALONE Stadion 3, grandissime novità in pettinature per ballo, soirée, sponsali, tintura buonissima: qualsiasi lavoro in capelli, treccie, ricci naturali ecc. 1956

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione assume prezzi modicissimi Enrico Micus, Chiozza 12, I. 1971

PRANZO e cena ricevesi, prezzo mite. Corradori 16, I, destra. 1912

CORONE 1 al giorno pranzo, cena. Acquedotto 39, Interno, II piano. 1833

SALA Tersicore! Stasera 7.30 divertimento danzante. Chiozza 5. Pietro Modugno. 1898

OFFRESI alle famiglie brava sarta da uomo, per riparazioni vestiti. Indirizzo Piccolo. 1892

ZANNONI Arturo accordature, riparazioni pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale Schmidl. — Piazza Grande. 1921

PRENDEREBBESI una creatura costo, tre anni più. Acquedotto 56, quinto. Elvira. 1882

FIGURE in gesso negozio fu Dinelli che si trovava pressi S. Antonio nuovo, traslocato via Pietà 1, ripara gessi, terre cotte, maioliche, marmi, alabastri, cristallo. Imita bronzi antichi, moderni. Assume qualunque lavoro in plastica. Corrispondenza Giuseppe Cian. 1847

TORCHI per vino presso Angelo e Pietro Vidali, via Galileo. Officina meccanica. 1622

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 3, II piano. 951

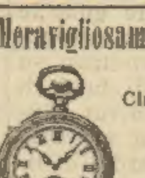
INCISIONI in oro, argento, bronzo ... timbri cautschuck e metallo. A. ... Piazza Borsa 8, II p.

CONGESTIONI, disturbi emorroidali ... tichezza, ingrossamento del sangue ... riscono usando le pillole purgative ... morroidiali «S. Marco» (Cite...

PRESERVATIVI francesi ... 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizioni ... Trieste, Corso 4.

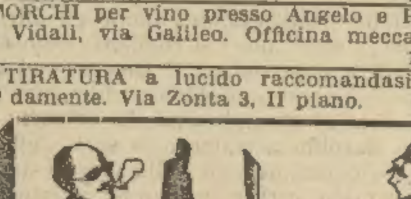
SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 6.
Incanto che verrà tenuto lunedì 5 ... dalle 9-12 ant. e dalle 3-5 pom.
Una partita lucchetti inglesi, macchine tagliare capelli e barba, spine di legno ... grande partita utensili da cucina.

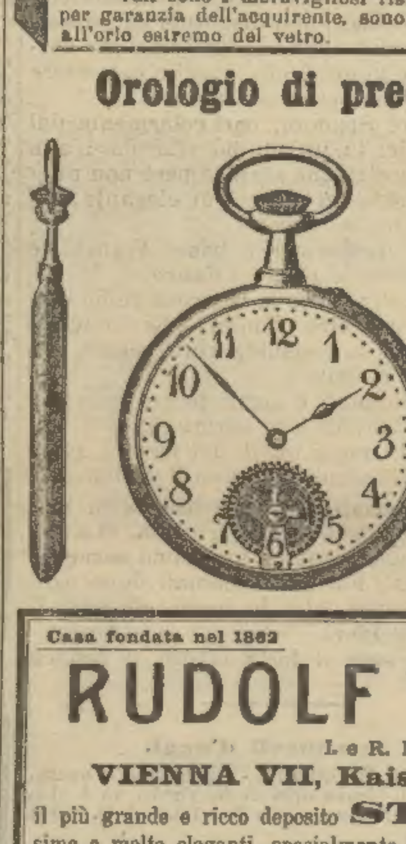
Prezzi delle Cartoline postali illustrate
100 Cartoline in rilievo per Natale e Capodanno ...
100 ...
100 ...
100 con fiori ...
100 in seta ...
100 artistiche ...
100 in fotolipia ...
100 d'augurio ...
100 in rilievo dorato ...
ASSORTIMENTI: 300 cartoline in assortimento con fiori, figure, per Natale, Capodanno, augurio, in oro e seta Cor. 6, 500 ... Cor. 9, 1000 cartoline Cor. 17.
Spedizione verso rivalsa dalla Casa ... zioni ed esportazioni **EBERSON** VII/3, Kaiserstr. N. 115.

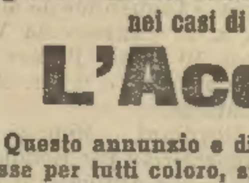
Meravigliosamente a buon prezzo ...

ANELLI, CATENELLE, ...
Chiedere il prezzo corrente ... e franco.
Leopold May
I. r. stimatore perito ...
Vienna, XIV, Mariahilferstr...

Possessori di Biglietti di Lotteria
ricevono prontamente in contanti il valore secondo il corso della ... e possono riacquistare gli stessi verso **piccole rate** mensili, ... ritto immediato alle vincite.
Si assumono biglietti impegnati ... altre ditte e si eseguiscono ... dalla provincia con tutta sollecitudine.
BANCO DI CAMBIO VALUTE
OTTO SPITZ, Vienna
Stadt, Schottenring 26.

Nel regno della bellezza è ...
soltanto la donna che fa uso di
Crema Utasis-Tej
(Crema di latte)
Riconosciuta come il miglior mezzo per conservare la pelle del volto e delle mani.
Premiata con la grande medaglia d'oro, Vienna 1902
Un vasetto crema Tej Cor. 2
Un vasetto di prova » 1
Un pezzo di sapone di crema Tej » -.80
Una dose di polvere di crema Tej » 1
Spedizione in provincia prontamente verso rivalsa dal deposito principale per l'Austria:
EMIL SCHMIDT - VIENNA
I, Museumstrasse 5 2
Splendidi certificati. Prospetti ... a richiesta gratis e franco.
Trovasi a **Trieste** nel negozio ... «Al regno di Flora» (**Ignazio W...** ... za della Borsa 9.


Giovanni Siberna, Ottico, ...
Isometrope
nuove lenti per conservare e migliorare ...
Il processo verbale della seduta 14 Aprile 1896 della «Società d'Oftalmologia ... rigi», composta delle primarie personalità mediche della scienza oculistica, ... della scoperta delle LENTI ISOMETROPE nei seguenti termini: «La ... «queste lenti consiste nell'ottenere uno stesso fuoco con raggio di curva ... «meno grande che coi vetri comuni, la trasparenza è più perfetta ed il ... «formazione delle immagini, minore». In altri termini: Con delle lenti ... si prolunga la durata della vista, si vede più chiaro, più nettamente e senza ... Tali sono i meravigliosi risultati ottenuti con le LENTI ISOMETROPE ... per garanzia dell'acquirente, sono marcate col monogramma SIS inciso col ... all'orlo estremo del vetro.

Orologio di precisione originale svizzero

movimento della massima ...
Orologio Remontoir ad ancora, ...
per aristocratici e signori
Chiuso ermeticamente quindi garantito ... vere e l'acqua, perciò non esposto neppure ... dei cambiamenti di temperatura; 15 rubini ... visibile al quadrante. Si garantisce la ... cisione per la durata di **5 anni**. Prezzo **cor. 28**, in argento **cor. 35**, in oro ... (cassa coperta da una solida placca d'oro ... non dorato) di cui si garantisce l'aspetto ... anni e che non si può distinguere da ... d'oro finissimo, **soltanto cor. 40.—**, ... **14 carati cor. 110.—, per signori ... di più.** Catene d'oro doublé doppio, ... più moderne da cor. 8.— a cor. 12.— ... Le spedizioni vengono eseguite franco di ... dazio, contro invio anticipato dell'importo ... verso rivalsa dalla
CASA BONHEUR A 3 Basilea (Svizzera)
Le lettere vanno affrancate con 15 cent., ... line con 10 cent

Casa fondata nel 1862 Telefono ...
RUDOLF ... GEBURT...
I. e R. MACCHINISTA DI CORTE
VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo della Burggasse
il più grande e ricco deposito **STUFE** di tutte le qualità, semplicissime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a fuoco, con montatura di nichelio. **STUFE A REGOLATORE** da Corone 15 in più.
FOCOLAI ECONOMICI semplici e per restaurants, ogni grandezza
Le migliori **STUFE A GAS e CAMINETTI** neri e smaltati.

STUFE DI FERRO con rivestimento in maiolica per il riscaldamento di due o tre stanze.
CALORIFERI interni patentati p. stufe di maiolica
APPARATI ESSICCATORI
FORNI PER PISTORI a funzione continua

Migliaia di medici dell'interno e dell'estero hanno sperimentato e ... nei casi di capelli e barba radi, caduta di capelli ecc.
L'Acqua Lovacrin

Questo annunzio è di speciale interesse per tutti coloro, signori e signore, che finora hanno sperimentato senza risultato, numerosi altri rimedi per far crescere i capelli. Naturalmente io mi astengo da qualsiasi giudizio su questi altri rimedi, posso però assicurare che «Lovacrin» è il più efficace. Viene preparato sempre secondo la celebrata ricetta e mi procura giornalmente centinaia di certificati. Pochi giorni dopo che s'è incominciato a farne uso i capelli cominciano a crescere e continuano finchè si ottiene una capigliatura forte e robusta. Si noti poi che i capelli, cresciuti mercè il LOVACRIN, non cadono più. Potrei riempire tutto questo giornale di attestati ricevuti negli ultimi sei mesi.
Il LOVACRIN agisce nel più breve tempo immaginabile. Si comincia col vedere una peluria leggera ma forte, quindi i capelli si sviluppano con lo stesso vigore come negli uomini giovani e sani.
Il LOVACRIN viene usato da persone di ambo i sessi di tutte le classi sociali tutte le età. Molte delle più note personalità ne hanno fatto uso con successo.
Il LOVACRIN procura a uomini, donne e fanciulli una splendida capigliatura, i capelli **folti, lunghi, lucidi e morbidi**, li conserva freschi, ne impedisce la ... mantiene la **pelle netta e sana**, provenendo così la **calvizie**, rende ai capelli canutiti anzitempo il colore naturale, toglie il prurito e fa crescere le ciglia, le sopracciglia, i baffi e la barba.
Prezzo di una bottiglia di Lovacrin, sufficente per parecchi ... cor. 5; 3 bottiglie cor. 12; 6 bottiglie cor. 20.
Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato dal deposito europeo
M. FEITH, Vienna IV, Mariahilferstrasse ...
Depositi a Trieste: Lodovico Nagelschmidt, deposito per la vendita all'ingrosso ... taglio, drogheria via S. Sebastiano 1; Giovanni Angeli, profumiere, via Canale ... Zernitz, via Stadion 2; Giuseppe Zigon, drogheria via Caserma 3; Agenzia Zol... miere, Corso 21; Giovanni Cillia, Fratelli Zernitz & Co., drogheria, Matt... A. Paruta, via Geppa 14-II.

Anno X...

L'ACCORDO ... e il movimento ... Nuove ...
VIENNA 4 (N.) ... a Mürzsteg ... ed il con... ungarico e ... natori dei du... Calice ...

... MINISTERO ... 4 (N.). Il nuo... generale ... Nicolic esteri, ... Nicolic giustizia, ... Milic R... Todorowic lavori ... commercio, colo...

... D'ITALIA A ... I sovrani parti... il 14 alle ... forma ufficiale ... i sovrani ... a riprendere

... a Umberto ... Alla presenza ... rappresentanza del ... deputati e delle ... il monumento ... dello scultore ...
... A Seregno, ... Allazio, prefetto ... del re e del ... autorità, si è in... Umberto, ope... Il paese

... DI PIO ... La „Tribuna", ... del pontefice ... al documento